FONDAZIONE
SALERNITANA
SICHELGAITA

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2004

Approvato dal Consiglio d'Indirizzo dell'11 febbraio 2005

FONDAZIONE SALERNITANA SICHELGAITA

Indice

1. Chi siamo
1.1. La Fondazione Salernitana Sichelgaita
1.2. L'assetto istituzionale e organizzativo

2. Lettera del Presidente

3. Relazione sulla gestione:
3.1. Relazione economico-finanziaria
- 3.1.1. Introduzione: i fatti rilevanti nell'esercizio 2004
- 3.1.2. Il patrimonio della Fondazione
- 3.1.3. La gestione economico-finanziaria
- 3.1.4. L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria
- 3.1.5. L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti
- 3.1.6. I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3.2 . Bilancio di missione
- 3.2.1. La missione della Fondazione e la programmazione dell'attività
- 3.2.2. Gli stakeholders della Fondazione
- 3.2.3. L'attività istituzionale 2004
  - 3.2.3.1. i criteri generali di valutazione e l'attività della commissione di valutazione
  - 3.2.3.2. interventi deliberati nei settori istituzionali
  - 3.2.3.3. i principali interventi realizzati
  - 3.2.3.4. le erogazioni effettuate
  - 3.2.3.5. i progetti da fund raising
  - 3.2.3.6. eventi organizzati dalla Fondazione

4. Schemi di Bilancio:
4.1. Stato Patrimoniale
4.2. Conto Economico

5. Nota integrativa:
5.1. Informazioni generali sul bilancio
5.2. Criteri di valutazione
5.3. Informazioni sullo Stato Patrimoniale
5.4. Informazioni sul Conto Economico

6. Relazione del Collegio Sindacale

1. Chi siamo

1.1. La Fondazione Salernitana Sichelgaita

La Fondazione Salernitana Sichelgaita (già Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana) è nata nel 1992, in attuazione della legge n. 218 del 30/07/1990 in materia di "Ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito pubblico". Essa si pone - citando l'articolo 1 dello Statuto *ante* dismissione - come "[...] la continuazione della Cassa di Risparmio Salernitana [...] che ha conferito con atto pubblico [...] l'Azienda bancaria alla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. [...]".

La Fondazione è un'organizzazione *non profit*, in quanto non persegue obiettivi di lucro, ma allo stesso tempo è orientata alla redditività del patrimonio, allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio di appartenenza, grazie anche all'attivazione di sinergie con gli enti e le istituzioni scientifiche ed economiche.

Con la dismissione del capitale azionario a favore della CaRiPLo, le strade dei due istituti (azienda bancaria e fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi che sin dalla nascita tale istituto si proponeva: contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività della Cassa di Risparmio Salernitana.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, nel 1996 la Fondazione si è "dotata" di uno strumento operativo più flessibile: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" (così chiamato dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie di Roberto il Guiscardo). L'Istituto svolgeva attività nei settori istituzionali della Fondazione e, in particolare, in quello della ricerca scientifica, attraverso: l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.

In seguito alle prescrizioni indicate dalla legge n. 461 del 23/12/1998 in materia di "Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria pubblicata", del d. lgs n. 153 del 17/05/1999 e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 5/08/1999, la Fondazione è stata riconosciuta come persona giuridica di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.

Nel 2001 la Fondazione CaRiSal ha cambiato denominazione, diventando "Fondazione Salernitana Sichelgaita" e l'Istituto Sichelgaita è stato liquidato; la Fondazione ha, pertanto, assunto direttamente la gestione operativa delle attività progettuali dell'Istituto.

Nel 2003 la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha subìto un periodo di profonde trasformazioni istituzionali e non solo a causa delle vicende riguardanti la realtà delle Fondazioni di origine bancaria nel suo complesso. La fine dell'anno 2003 ha visto anche un cambiamento di vertice, con la nomina del nuovo Presidente Gr. Uff. Antonio Paravia. L'attuale Organo di Amministrazione, pur avendo ereditato nel novembre 2003 una situazione economico-finanziaria negativa per gli esercizi 2001 e 2002, ha immediatamente attuato una politica di economia di gestione e di potenziamento del *fund raising,* con l'obiettivo di ridurre al minimo gli effetti della scarsità di risorse finanziarie e raggiungere risultati a breve nella missione di sviluppo locale e di utilità sociale della Fondazione. Ha così potuto registrare un primo modesto ma, comunque, positivo risultato nel 2003 e poi quello significativo del 2004.

L'Organo di Indirizzo ha approvato una prima revisione dello statuto il 27/07/2004. Nelle sedute successive del 28 ottobre e 13 dicembre 2004 ha deliberato ulteriori piccole variazioni richieste dal competente Ministero dell'Economie e delle Finanze che, con provvedimento emanato il 24/12/2004, lo ha definitivamente approvato. Le modifiche apportate hanno riguardato principalmente la composizione e la durata degli Organi, le procedure di nomina e gli Enti legittimati alle stesse e si sono rese necessarie per una migliore interpretazione e applicazione dello statuto.

1.2. L'assetto istituzionale e organizzativo

Il Consiglio di Indirizzo (ex Consiglio Generale) è composto da 9 membri:

Consiglieri	**Designanti**
Sig. Mario Arciuolo	CCIAA di Salerno
Dr Andrea Carraro	Sindaco Comune di Salerno
Avv. Francesco Chirico	Sindaco Comune di Salerno
Ing. Giovanni Coraggio	ICCRI
Rag. Michele Errico	CCIAA di Salerno
Avv. Giulia Fontana	Presidente Provincia di Salerno
Sig. Vincenzo Galiano	CCIAA di Salerno
Dr.ssa Giovanna Ancora Niglio	Ente Provinciale del Turismo, Salerno – Organo della Regione Campania
Dr Franco Tortora	Presidente Provincia di Salerno

Il Consiglio di Amministrazione (ex Giunta) è attualmente composta da 5 membri tra cui il Presidente e il Vice Presidente:

Presidente	Gr. Uff. Antonio Paravia
Vice Presidente	In corso di nomina
Componente	Dr Antonio Bottiglieri
Componente	Ing. Andrea Prete
Componente	Avv. Giuseppe Romanelli

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri:

Presidente	Dr Maurizio Montoro
Componente	Rag. Flaminio Budetti
Componente	Sig. Antonio Colombo

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato dalla Commissione per l'esame e la valutazione delle richieste di finanziamento di progetti e/o di iniziative che è presieduta dal Presidente della Fondazione, Gr. Uff. Antonio Paravia, e composta da tre componenti il Consiglio di Indirizzo Sig. Mario Arciuolo, Dr Andrea Carraro e Avv. Giulia Fontana con l'assistenza di una risorsa interna.

Nel corso del 2004, l'attività degli Organi collegiali si è così sviluppata:

- n. 9 adunanze del Consiglio di Indirizzo (ex Consiglio Generale)
- n. 16 adunanze del Consiglio di Amministrazione (ex Giunta)
- n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

Le risorse umane della Fondazione Salernitana Sichelgaita afferiscono a due aree operative distinte: lo staff di ricerca e il personale tecnico-amministrativo. Il lavoro di ricerca scientifica viene regolato e valutato con criteri basati sull'organizzazione per progetti.

Nell'anno 2004 l'organizzazione della Fondazione è stata la seguente:

	Dipendenti	**Consulenti**	**Ricercatori**
Segreteria Amministrativa e Istituzionale	Annamaria Fasano Gabriella Monetta		
Ufficio Contabilità e Patrimonio	Giovanna De Rubertis Ida Pecora	Renato Ruocco-Commercialista Roberto Marcelli Advisor	
Ufficio Comunicazione	Valeria Caiazza Giovanna Tafuri		Maristella De Martino
Servizi Generali	Giovanni Di Benedetto Armando Salerno		
Attività Istituzionale: Attività di sviluppo e gestione progetti nei settori istituzionali	Annamaria Fasano Gabriella Monetta Giovanna Tafuri Daniela Tallarico Giovanna De Rubertis Ida Pecora Valeria Caiazza	Antonella Famiglietti Dina Pagano Giovanna Storti	Roberto Romano Antonietta Esposito

2. Lettera del Presidente

Signori Consiglieri,

richiamiamo qui il contenuto della nostra precedente del 22/03/2004 che, oltre a riepilogare l'attività dei primi mesi di nuova Presidenza, sintetizzava bene i programmi di Fondazione per il prosieguo dell'anno 2004.

Rappresentiamo la nostra soddisfazione di amministratori per l'operato da noi svolto consapevoli che i positivi risultati ottenuti sono da accreditare alla nostra struttura e alla Vostra costante e puntuale attività sia di indirizzo che di controllo.

Abbiamo tutti insieme realizzato un'ulteriore crescita professionale delle risorse umane interne, che ci ha consentito di perseguire sempre meglio i nostri criteri di chiarezza e trasparenza per tutte le attività svolte.

Il nuovo sito web www.fondsichelgaita.it ha una veste grafica gradevole, è di facile consultazione, viene aggiornato dal personale all'indomani dall'adozione dei provvedimenti più significativi.

Risolti alcuni contenziosi e ridotti ulteriormente i costi di gestione ci siamo prodigati per dare alla Fondazione una sede istituzionale e operativa certamente più adeguata.

Nell'ottobre scorso, superate molte difficoltà e ottenuta la condivisione delle Istituzioni di nostro riferimento, abbiamo inaugurato nell'ex Complesso Conventuale di San Michele Arcangelo in via Bastioni, nel cuore di Salerno, i nostri nuovi uffici.

La benevolenza del nostro Arcivescovo Mons. Gerardo Pierro che ha benedetto i luoghi e, in particolare, il pannello di ceramica raffigurante l'Arcangelo San Michele, ha contribuito a rimarcare il significato di questa importante scelta.

Sabato 16 ottobre 2004, tante persone, provenenti anche dalla provincia, hanno raccolto il nostro invito «…nel cuore della città la Fondazione si apre al territorio…» visitando, nonostante l'inclemenza del tempo, la nuova sede.

Molti di questi hanno dichiarato la loro soddisfazione nel poter conoscere finalmente la Fondazione Salernitana Sichelgaita; tutti hanno apprezzato la riqualificazione di via Bastioni, in particolare con l'intervento di ristrutturazione sull'ingresso attraverso l'utilizzo del ciottolato di medioevale memoria, che di sera risalta grazie a una mirata illuminazione.

Ci auguriamo che prima della scadenza del mandato degli Organi potremo anche provvedere all'acquisto di tale prestigioso immobile, relativamente alla parte attualmente da noi tenuta in comodato gratuito e di proprietà della Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno.

Ricordiamo poi il delicato e complesso iter di revisione dello statuto che, nella versione definitiva, ci è stato approvato dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento emesso la vigilia del Natale scorso.

A riguardo desideriamo rimarcare la Vostra sensibilità e responsabilità di Consiglieri di Indirizzo.

Infatti riteniamo poco usuale nel nostro Paese e, in particolare, nel pianeta delle Fondazioni di origine bancaria, ridursi il periodo di mandato.

Inoltre, avete uniformato e contestualizzato la durata delle future cariche per i Consiglieri di Indirizzo, di Amministrazione e per i Componenti del Collegio Sindacale, determinandola per tutti a un triennio, rinnovabile una sola volta.

Sempre alla fine dell'anno scorso, approvato il nuovo regolamento per le erogazioni, abbiamo potuto deliberare una serie di interventi grazie alle disponibilità di risorse finanziarie derivanti dal bilancio consuntivo 2003, che abbiamo poi corrisposto quasi integralmente ai Beneficiari nei 20 giorni successivi.

Noi Amministratori e voi stessi Consiglieri di Indirizzo ci siamo adoperati tutti per ricreare nella struttura entusiasmo e un forte spirito di squadra.

La predisposizione di tutti gli atti più importanti con grande anticipo sulle date di scadenza fissate dalla normativa di riferimento è certamente una conferma del grado di responsabilità e di qualità del nostro personale.

Il 29 marzo 2004 avete deliberato il consuntivo 2003 ora siete nelle condizioni di approvare quello 2004, l'11 febbraio 2005, prima ancora che il nostro Organo di Vigilanza emani il relativo decreto annuale, tant'è che il documento contabile da noi redatto è stato uniformato a quello ancora vigente.

Riteniamo che questa tempistica qualifica il nostro Organismo e lo pone in rapporto alle altre 87 Fondazioni di origine bancaria certamente al primo posto per questi aspetti e non certo nella 78° posizione per dimensione patrimoniale.

Prima di concludere il nostro mandato ci auguriamo di poter organizzare un qualificato confronto tra gli Onorevoli Professori Giuliano Amato e Giulio Tremonti sul tema "Ruolo e prospettive per le piccole Fondazioni".

Salerno, 01 febbraio 2005

Il Presidente
Gr. Uff. Antonio Paravia

3. Relazione sulla gestione:
3.1. Relazione economico-finanziaria

3.1.1. Introduzione: i fatti rilevanti nell'esercizio 2004

L'anno 2004 è stato caratterizzato da una rilevante novità di tipo normativo riguardante tutte le Fondazioni di origine bancaria, il D.M. 18 maggio 2004 n. 150, e da cinque eventi significativi di particolare importanza per la Fondazione Salernitana Sichelgaita: le modifiche statutarie, la nuova sede, il nuovo sito internet, la verifica ispettiva per la certificazione di qualità e la situazione economica e finanziaria.

Decreto Ministeriale 18/05/2004

Dal punto di vista legislativo è stato emanato il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2004, n. 150 entrato in vigore il 1° luglio 2004 e recante il "Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, cosiddetta Legge Tremonti". Il Decreto, che abroga e sostituisce nel suo primo articolo il precedente D.M. del 2 agosto 2002 n. 217, regola l'applicazione della legge in ambiti fondamentali:

- *attività istituzionale:* le Fondazioni sono libere di definire negli statuti specifici ambiti territoriali d'attività; possono scegliere da tre a cinque settori rilevanti nei quali operare in via prevalente e intervenire con le restanti risorse in uno o più degli altri settori ammessi;
- *patrimonio:* a titolo informativo le Fondazioni dovranno indicare nel Documento Programmatico Previsionale gli impieghi effettuati in relazione alla diversificazione del rischio di investimento del patrimonio;
- *partecipazione bancaria di controllo:* il regolamento precisa la nozione di controllo congiunto;
- *organi di indirizzo e incompatibilità:* l'aspetto di maggiore interesse del Regolamento riguarda gli Organi di Indirizzo e le incompatibilità. Su quest'ultimo punto il regolamento sancisce in maniera netta - ripetendo il testo della L. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) - l'incompatibilità fra le funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Fondazione e le corrispondenti funzioni presso la società bancaria conferitaria o sue controllate e partecipate. Il divieto di ricoprire incarichi nelle società conferitarie si estende anche ai titolari delle funzioni di indirizzo nelle Fondazioni. La più attenta cura del Regolamento è dedicata alla composizione degli Organi di Indirizzo che dovranno essere formati da "prevalente e qualificata rappresentanza degli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali" e per il resto da "personalità che, per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori cui è rivolta l'attività della fondazione, possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali". Il Decreto conferma, altresì, la libertà di identificare negli statuti gli enti espressivi delle realtà locali e di valersi di procedure di designazione o nomina diretta, nonché di cooptazione per una quota limitata dei membri.

All'entrata in vigore del DM 18/05/2004, sia la composizione che il criterio di designazione dei Componenti l'Organo di Indirizzo in carica, erano già pienamente rispondenti alle nuove prescrizioni legislative e regolamentari e, pertanto, non si sono rese necessarie ulteriori modifiche.

Nuovo Statuto

Gli Organi della Fondazione, nel corso del 2004, hanno, comunque, ritenuto di modificare lo statuto che era stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 31/07/2001, in quanto il documento aveva presentato una serie di problematiche nel corso della sua applicazione dando luogo a diverse interpretazioni delle relative norme.

Un'apposita Commissione Statuto, nominata dall'Organo d'Amministrazione il 12/03/2004, ha provveduto a redigere il nuovo statuto che è stato poi condiviso e approvato dagli Organi della Fondazione e, successivamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 24/12/2004. Le modifiche hanno riguardato principalmente la composizione e la durata degli Organi Statutari, gli Enti legittimati alle nomine con l'eliminazione dell'ICCRI sostituito dal Rettore dell'Università degli Studi di

Salerno; quest'ultima modifica è stata decisa in quanto la Fondazione, avendo da anni alienato la residuale quota di partecipazione nella allora Cassa di Risparmio Salernitana, non aveva più alcun legame con l'ICCRI, ente centrale a cui l'istituto bancario faceva riferimento. La scelta dell'Università degli Studi di Salerno (uno degli "enti espressivi delle realtà locali") evidenzia ulteriormente i legami di profonda attenzione al territorio da parte della Fondazione. Inoltre, tra le modifiche statutarie, nelle norme transitorie è stata prevista la prosecuzione del mandato dei Componenti l'Organo d'Amministrazione (ex Giunta) fino al 30/06/2005 e l'anticipata scadenza dei Componenti l'Organo d'Indirizzo (ex Consiglio Generale) nella stessa data.

Nuova sede

Altro evento rilevante per la Fondazione Salernitana Sichelgaita è stato il passaggio nella nuova sede. Dal 1999 la Fondazione ha in comodato gratuito la parte del Complesso Conventuale San Michele di proprietà dell'Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno. A giugno del 2004, gli Organi della Fondazione hanno deciso, nel rispetto del comodato gratuito e sostenuti dal cofinanziamento di un istituto bancario, di eseguire un primo intervento di recupero urbanistico della parte dell'immobile tenuta in comodato. Il restauro dell'edificio, risalente al Medioevo e sottoposto al vincolo della Soprintendenza, ha restituito al centro storico di Salerno un bene di rilevanza culturale-religiosa che da anni era abbandonato a se stesso. Nel corso della ristrutturazione, gli Organi della Fondazione, in proseguimento della politica di economie di gestione, attuata nel corso della nuova Presidenza dal Gr. Uff. Antonio Paravia, hanno deciso di trasferire la sede dell'Ente nel Complesso Conventuale abbattendo così l'oneroso costo di locazione pagato per anni nella vecchia sede di Corso Garibaldi. La Fondazione, in tal modo, ha potuto finalmente usufruire di una sede prestigiosa e rappresentativa nel centro antico della città contribuendo a promuovere e avviare una più generale riqualificazione dell'area storica di Salerno. Attraverso il recupero del Monastero, la Fondazione ha svolto un duplice ruolo sia urbanistico che culturale partecipando attivamente alla rivitalizzazione della parte antica della città che il Comune di Salerno già da anni è impegnato a rivalutare.

Dal 1° ottobre 2004, infatti, il Complesso Conventuale San Michele è sede della Fondazione Salernitana Sichelgaita. In occasione del trasferimento nei nuovi locali è stata organizzata, il 13 ottobre 2004, una conferenza stampa con i mass media locali e regionali per l'inaugurazione della sede che si è tenuta il 16 ottobre 2004 in una giornata di incontro tra l'ente e il territorio di riferimento alla quale hanno partecipato molte autorità politiche, istituzionali, religiose nonché tante persone della città e della provincia.

Nuovo sito Internet

Nel corso del 2004, la Fondazione, in ottemperanza ai principi di chiarezza e trasparenza ha cambiato la veste grafica e istituzionale del proprio sito internet www.fondsichelgaita.it. Il nuovo servizio informatico permette di conoscere più da vicino la Fondazione, la sua attività, la sua missione, ottenendo nel dettaglio notizie sugli interventi e sull'operatività. Il sito fornisce, infatti, tutte le informazioni istituzionali: organi, statuto, storia delle Fondazioni, documenti programmatici previsionali, bilancio, certificazione di qualità e tutto ciò che concretizza la politica di trasparenza che guida l'operato dell'Ente e che è alla base del rapporto fiduciario che lega la Fondazione al contesto territoriale per il quale opera. Vi è, inoltre, una sezione dedicata alle news e alle comunicazioni del Presidente e un infosportello che consente agli utenti di ottenere precise informazioni dalla Fondazione. Il sito è organizzato in modo estremamente chiaro e di facile utilizzo, con una veste grafica sobria ed elegante ed è reso dinamico da semplici animazioni in flash e utili aree di download per scaricare modulistica e testi.

Con il continuo aggiornamento del sito da parte di una risorsa interna della Segreteria Generale, la Fondazione ha raggiunto il traguardo di rendere ancora più tangibili

ed evidenti i valori di trasparenza, pragmatismo e risposta, nei limiti delle proprie possibilità, ai bisogni del territorio che sono alla base della ragion d'essere dell'Ente.

Verifica ispettiva certificazione di qualità Iso 9001:2000

La Fondazione, il 24 marzo 2004 ha ricevuto la prima Verifica Ispettiva di Sorveglianza annuale da parte del CERMET per il mantenimento della certificazione di qualità Iso 9001:2000, ottenuta nel dicembre 2002. L'esito della verifica è stato positivo. Il certificatore ha controllato e verificato la documentazione e le procedure in uso e ha espresso apprezzamento per l'assetto che la Fondazione si è voluta dare. Questa circostanza ha confermato la volontà da parte dell'Ente di continuare il percorso organizzativo intrapreso, concedendo libero accesso a risorse, archivi, piani di attività e programmi per riaffermare la volontà di trasparenza e servizio al territorio.

Situazione economica e finanziaria

Dal punto di vista economico finanziario, il 2004 è stato un anno molto dinamico in quanto la ripresa dei mercati ha permesso la vendita del comparto azionario del patrimonio della Fondazione, determinando in bilancio un risultato positivo delle gestioni patrimoniali di € 2.849.712. Inoltre, in considerazione delle perdite subite negli scorsi anni, è stata potenziata la politica di investimenti prudenziali attuando la strategia di Asset che prevedeva una composizione del patrimonio finanziario distribuita per il 95% in titoli obbligazionari e per il restante 5% in titolo o fondi azionari. Come per l'anno precedente, anche nel 2004 è stata effettuata la copertura di parte dei costi di struttura, principalmente le spese per il personale dipendente, con finanziamenti esterni reperiti attraverso il *fund raising*.

Un altro aspetto importante è sicuramente la positiva chiusura della transazione conclusa con un gestore finanziario che ha compensato parte delle perdite subite per la cattiva conduzione del patrimonio affidato.

Il bilancio, pertanto, si conclude con un avanzo di esercizio di € 3.452.165, frutto della modesta ripresa dei mercati finanziari e dei proventi straordinari percepiti. Tale risultato deve essere prevalentemente destinato agli accantonamenti prescritti dalla legge. In primo luogo, questo Organo di Amministrazione, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale, nel rispetto di quanto dettato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2004 sulle misure degli accantonamenti di bilancio, ha proposto al Consiglio di effettuare gli accantonamenti dovuti nelle misure già fissate nel DPP 2004 e, cioè, di destinare alla copertura dei disavanzi pregressi il 40% del suddetto avanzo e il 20% alla riserva obbligatoria. Per la destinazione dell'importo residuo, al netto della quota prescritta dalla legge per il Fondo al Volontariato, l'Organo di Amministrazione ha proposto di accantonare € 1.500.000 per le erogazioni nei settori rilevanti e € 46.569 per le erogazioni negli altri settori istituzionali.

Ripartendo l'avanzo di esercizio secondo quanto descritto innanzi, il patrimonio netto della Fondazione al 31.12.2004 risulta pari a € 38.588.850 con un incremento di € 1.795.128 rispetto all'esercizio precedente.

3.1.2 Il patrimonio della Fondazione

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2004 risulta così composto:

Tabella 1 Composizione patrimonio finanziario al 31.12.2004

ATTIVITA' FINANZIARIE	
Partecipazioni:	**205.117**
Non Strumentali:	
o Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	130.916
o Sistema Cilento S.C.p.A.	74.201
Titoli diversi immobilizzati	**2.844.877**
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**5.110.824**
o Titoli di debito	5.075.123
o Titoli di capitale	35.701
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**29.292.784**
Disponibilità liquide	**3.684.199**
Totale	**41.137.801**

Partecipazioni e Associazioni

Con l'obiettivo di diventare baricentro di un network formato da Istituzioni, cittadini e imprese, la Fondazione ha ritenuto opportuno destinare parte delle sue risorse alla partecipazione a Enti e Associazioni attive nel campo dello sviluppo economico, sociale e culturale.

Partecipazioni

- **Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania**

Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento, Avellino e Ariano Irpino.

Il Parco opera sui territori campani con un'organizzazione a rete attivando e sostenendo processi di cooperazione tra imprese, centri di ricerca e Istituzioni per favorire lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita e l'accumulazione dei saperi e delle competenze del sistema socio-economico territoriale, la promozione di reti di integrazione della ricerca e dell'innovazione, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano. Nel corso del 2004, alla Fondazione Salernitana Sichelgaita, che già deteneva n. 5.000 azioni del PST di Salerno, a seguito della liquidazione della Sichelgaita SpA, sono state assegnate n. 24.000 quote del PST di proprietà della citata società.

- **Patto Territoriale del Sistema Cilento**

Nell'ambito del sociale, ma con particolare riguardo al territorio cilentano, la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha partecipato al Patto Territoriale del Sistema Cilento,

il cui obiettivo primario è quello di far sì che il territorio di riferimento esca rapidamente dal sottosviluppo sociale ed economico, nelle connotazioni che esso attualmente presenta. L'obiettivo è realizzato attraverso la società consortile senza scopo di lucro "Sistema Cilento", che gestisce il patto e che ha come scopo la promozione dello sviluppo locale, attraverso l'utilizzo di tutti i possibili canali di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario e il sostegno alle iniziative private e pubbliche.

- **Fondazioni Italia**

Fondazioni Italia è una Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico senza scopo di lucro. Costituitasi nel gennaio 2000, si pone i seguenti scopi: favorire lo studio del fenomeno delle Fondazioni nel contesto internazionale; favorire programmi di ricerca in materia di Fondazioni e Istituzioni non profit; promuovere ogni attività che si ispiri e uniformi alle finalità dell'Ente; promuovere servizi per le Fondazioni e le Istituzioni associate. Nel corso dell'anno 2004 non ci risultano svolte attività né l'assemblea dei soci.

Associazioni

- **Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello**

E' un'Associazione internazionale per la formazione del personale incaricato della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Costituito nel 1983 da rappresentanti del Consiglio d'Europa e da Enti territoriali italiani, il Centro è scuola di specializzazione nel campo dei beni culturali e ospita laureati in discipline specifiche del settore, studiosi e tecnici pubblici e privati, provenienti da tutta Europa. Gli obiettivi del Centro sono incentrati nello sviluppo della ricerca nelle aree di interesse, diffondere le acquisizioni della ricerca, modificare i comportamenti dei fruitori del patrimonio culturale per stimolarne la tutela attiva. L'Organo di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 28/10/2004, ha vincolato la permanenza nel Centro alla sola collaborazione per attività congiunte di ricerca e studio e non più al contributo annuo di € 23.000 per la quota associativa. Il Presidente del Centro ha già manifestato per lettera l'assenso.

- **European Foundation Centre**

E' un'Associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni europee con lo scopo di consolidare il loro lavoro e la loro cooperazione a livello europeo e in altre parti del mondo. L'EFC serve come piattaforma per uno scambio di esperienze e di sviluppo di progetti in comune. Essa promuove e sostiene il lavoro delle Fondazioni e delle associazioni di finanziamento privato in Europa. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le Fondazioni, unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. Nel corso del 2005 sarà valutata la permanenza della Fondazione nell'Associazione non essendosi sviluppata alcuna attività in comune.

- **ACRI**

Costituita nel 1912 è l'organizzazione che oggi rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. L'Acri è un'Associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che ha i seguenti scopi:

- di rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;

- di coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- di ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed enti, società ed organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

- **Assindustria Salerno**

L'Associazione degli Industriali è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, aderente fin dall'origine a Confindustria. L'Assindustria rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata.

L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e dialogando con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

3.1.3 La gestione economico-finanziaria

Gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione nella gestione del patrimonio sono: il mantenimento dell'integrità dello stesso, la limitazione del rischio finanziario e la massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali.

Pertanto nel corso del 2004, dopo le perdite subite dal 2000 al 2002, a seguito di un'approfondita analisi di tutti i mandati di gestione per valutarne non solo gli aspetti contrattuali, ma anche la composizione dei portafogli e le performance avute, si è provveduto ad attuare una nuova definizione dell'Asset strategico, con parametri più rigidi di limitazione del rischio.

Sono state dismesse le gestioni patrimoniali non in linea con quanto definito ed è stata disposta la vendita del comparto azionario, allo scopo di gestire e controllare in modo più efficace il proprio patrimonio finanziario.

Tabella 2 - Composizione del Portafoglio

	Gestioni Patrimoniali	Invest.Patrimoniali non immobiliz.
Titoli di debito	28.612.784	5.075.123
Quote fondi azionari	680.000	
Titoli azionari		35.701
	29.292.784	**5.110.824**

Nella seguente tabella si riportano i valori dei proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali e dirette e degli interessi maturati sui conti correnti.

Tabella 3 - Proventi

	Importo
Risultato delle gestioni patrimoniali	2.849.712
Risultato di negoziaz. Investimenti fin. Non immob.	169.662
Interessi su c/c bancari	44.183
Totale	**3.063.557**

In considerazione del fatto che la maggior parte dei suddetti proventi sono dovuti a situazioni eccezionali di mercato e che la composizione prudenziale dell'attuale portafoglio porterà in futuro rendimenti modesti, anche quest'anno, la politica di gestione perseguita dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita, è stata caratterizzata da economie di gestione e dal potenziamento del *fund raising*, con l'obiettivo di raggiungere risultati a breve nella missione di sviluppo locale e utilità sociale della Fondazione. Un esempio è dato dall'impiego del personale dipendente anche nelle attività progettuali finanziate da terzi con conseguente riduzione dei relativi costi.

Anche il trasferimento della sede della Fondazione presso i nuovi locali risponde a quanto descritto in precedenza, poiché costituisce un investimento per future riduzioni dei costi di gestione. Infatti, se da una parte il trasferimento ha determinato per l'esercizio 2004 un innalzamento di alcuni oneri, a causa delle spese straordinarie effettuate, d'altra parte ciò consente di eliminare la voce fitti passivi, vigendo ancora il contratto di comodato d'uso gratuito dei locali.

3.1.4 L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Nell'anno 2004, come già precisato in precedenza, sono state registrate plusvalenze di vendita avute grazie alle dismissioni di alcune gestioni patrimoniali. Pertanto, i proventi finanziari rendicontati, sono da considerare di natura eccezionale e non in linea con il normale andamento dei mercati. Di conseguenza, per determinare la stima dei proventi per l'anno 2005, si considera la consistenza patrimoniale di bilancio al 31.12.2004 pari a € 40.932.684. Se al suddetto patrimonio, si applica un incremento del 2%, tenuto conto sia della decisione degli Organi Sociali di adottare un portafoglio concentrato quasi interamente nel comparto a reddito fisso (ritenendo prioritaria la certezza del rendimento seppure su valori contenuti) sia di una stima prudenziale del futuro andamento dei mercati finanziari di riferimento, i proventi stimati per l'anno 2005 sono pari a circa € 820.000.

3.1.5 L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

L'avanzo di esercizio registrato nel bilancio al 31.12.2004 è risultato pari a € 3.452.165, superiore di € 310.163 alla stima fatta dagli Organi Sociali nel Documento Programmatico Previsionale 2004 pari a € 3.142.002.

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è stato effettuato usando i criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e dal decreto del Ministero del Tesoro del 25 marzo 2004.

Tabella 4 Assegnazione dell'avanzo di esercizio

Reddito dell'esercizio	**3.371.838**
Dedotto:	
Spese di funzionamento	-1.096.702
Proventi e oneri straordinari	1.219.421
Oneri fiscali	- 42.392
Avanzo di esercizio	**3.452.165**
Accantonamento per copertura disavanzi pregressi 40% dell'avanzo	1.380.866
Accantonamento a riserva 20% dell'avanzo residuo	414.260
	1.657.039
Accantonamento 1/15 per volontariato	110.470
Accantonamento per settori rilevanti	1.500.000
Accantonamento negli altri settori statutari	46.569
Avanzo residuo	**0**

3.1.6. I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'esercizio 2004 si è chiuso con l'inizio della trattativa per l'acquisizione da parte della Fondazione del Complesso Conventuale San Michele di cui è proprietaria l'Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno. Attualmente, la Fondazione ha stabilito la propria sede all'interno del Complesso che detiene in comodato gratuito, come già descritto. L'operazione di acquisto, che ha trovato, tra l'altro, ampio consenso degli Enti di riferimento, è sottoposta a un iter burocratico imposto dal vincolo sui beni culturali regolato dal D.Lgs 22/01/2004 n. 42, e che dovrebbe, comunque, risolversi nel primo semestre dell'anno 2005.

Il Complesso Conventuale San Michele Arcangelo, costituito dall'omonima chiesa ancora officiata e dal convento, è situato nel centro storico della città, in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza di edifici storico-monumentali (Duomo, Museo Diocesano, Museo Archeologico, i resti di Castel Terracena, ecc) anticamente denominata "Orto Magno". Il Monastero femminile benedettino fu costruito intorno al X secolo per volere dei Conti longobardi Guafiero, Guido e Aloaria. Nel 1297 il Convento ospitava le monache benedettine di San Lorenzo e nel 1589 vi si trasferirono anche le monache clarisse. Intorno al 1600 il Convento fu soppresso. Nel 1941 fu adibito a Ufficio di leva fino al 1970. Negli anni a venire i locali furono abbandonati subendo notevoli danni a seguito del sisma del 1981.

Con l'acquisto dell'immobile di proprietà della Curia, per una superficie coperta di circa 2500 mq e scoperta di 1200 mq, la Fondazione potrà considerare varie opportunità di utilizzo, inclusa chiaramente la parte già adibita a sede istituzionale. La Fondazione potrebbe, per esempio, valutare la possibilità di coinvolgere il Comune di Salerno, proprietario dell'altra metà del Convento, per attuare un progetto di investimento comune dell'intero Complesso a favore dello sviluppo culturale e turistico della città, seppur superfluo soprattutto ai fini della relativa redditività.

Altro fatto rilevante intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2004 è stata la Verifica Ispettiva di Sorveglianza annuale avutasi il 14 gennaio 2005 da parte del CERMET per il mantenimento della Certificazione di qualità Iso 9001:2000, ottenuta nel 2002. L'esito della verifica è stato positivo.

3.2. Bilancio di missione

3.2.1. La missione della Fondazione e la programmazione delle attività

Le Fondazioni di origine bancaria, come è noto, sono nate con la missione di utilizzare il patrimonio, ottenuto dall'alienazione dei pacchetti azionari di proprietà delle Casse di Risparmio e opportunamente gestito, per finalità sociali e di pubblica utilità.

La Fondazione Salernitana Sichelgaita si pone l'obiettivo principale di perseguire lo **sviluppo economico, sociale e culturale** del territorio e la **crescita del capitale umano e sociale** scegliendo, come ambito di azione, la **provincia di Salerno**.

Con riguardo allo sviluppo economico, sociale e culturale l'azione della Fondazione si rivolge soprattutto alla **progettualità** e alla **creazione di reti relazionali** considerati fattori essenziali per assicurare al territorio la nascita di processi di crescita stabili e autonomi.

I valori che ispirano ogni intervento della Fondazione Salernitana Sichelgaita sono:

- ✓ progettualità
- ✓ trasparenza
- ✓ relazionalità e capitale sociale
- ✓ accumulazione di capitale umano
- ✓ solidarietà

La *progettualità* concerne la visione strategica di ogni intervento della Fondazione, valutato nei costi da sostenere e nei benefici attesi, e riguarda la capacità di diffondere, a sua volta, il valore della progettualità sul territorio, attraverso la partecipazione attiva ai progetti finanziati. Essa si manifesta nei meccanismi di formazione delle decisioni, in particolare, nella programmazione annuale delle risorse disponibili e nell'organizzazione stessa "per progetti" della Fondazione.

La *trasparenza* è insieme un dovere normativo e un valore morale che la Fondazione ha fatto propri per rispondere agli stakeholders, affinché l'informazione e la conoscenza siano patrimonio di tutti e non di pochi. A tal fine, attraverso il proprio personale dipendente, mantiene i contatti con gli interlocutori esterni e aggiorna sistematicamente il sito web con le informazioni più significative sulle attività della Fondazione.

La *relazionalità* riguarda lo sviluppo di una stabile rete di relazioni con i principali soggetti istituzionali e con gli agenti locali al fine di creare dei circoli virtuosi di collaborazioni, sinergie e progetti che vedano coinvolti il maggior numero di interlocutori sociali. L'accumulazione del *capitale sociale* che ne consegue realizza la *mission* della Fondazione di sviluppo sociale, economico e culturale del territorio.

Il *capitale umano* costituisce un patrimonio su cui la Fondazione investe costantemente attraverso la formazione perché ritiene abbia un ruolo decisivo nell'attivazione dei processi di crescita del territorio. Le risorse umane, grazie alle competenze e alle conoscenze, costituiscono non solo gli attuatori della *mission* stessa della Fondazione, ma una parte imprescindibile della stessa.

La *solidarietà* concerne non solo l'impegno nei confronti delle categorie sociali più deboli, ma soprattutto una serie di iniziative rivolte allo sviluppo delle imprese sociali e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle stesse.

Le strategie di medio periodo sono formalizzate dagli Organi decisionali nel Piano Programmatico Pluriennale e nel Documento Programmatico Previsionale. In coerenza con quest'ultimo documento vengono, infatti, realizzati i singoli interventi concreti della Fondazione, cioè le iniziative operative, i comportamenti istituzionali, la scelta circa le progettualità promosse, la distribuzione delle risorse, ecc.

Le linee strategiche, già tracciate nel Piano Programmatico Pluriennale 2002 – 2004 e confermate nel Documento Programmatico Previsionale 2003, hanno ispirato l'attività istituzionale e gli interventi realizzati nel corso dell'anno 2004. Si riportano in sintesi alcuni elementi:

- sostenere lo sviluppo di progettualità nei settori di intervento
- potenziare le attività di fund raising
- favorire la partecipazione a progetti e iniziative in partenariato con Enti, Istituzioni e Organizzazione locali,
- attivare collaborazioni sul territorio come volontà di creare una vera e propria rete relazionale.

L'annualità 2004 ha rappresentato per la Fondazione l'occasione per ricoprire nuovamente il ruolo di "Ente erogatore", potendo disporre, dopo circa tre anni di difficoltà finanziarie, di risorse economiche derivanti dall'avanzo di gestione 2003.

Nel corso dell'anno, le risorse modeste disponibili per le erogazioni sono state assegnate all'attività istituzionale e ai seguenti settori di intervento individuati nel Piano

Programmatico Pluriennale 2002 – 2004 e confermati nel Documento Programmatico Previsionale 2003:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Arte, attività e beni culturali.

Sono stati, inoltre, effettuati interventi nell'ambito degli altri settori ammessi dal d.lgs 153/99, in prevalenza a favore delle categorie sociali più deboli.

La disponibilità di risorse finanziarie per i settori rilevanti, dall'avanzo di gestione 2004, stimata nel Documento Programmatico Previsionale 2004 in € 1.407.617 e risultata in bilancio in € 1.546.569, sarà gestita dalla Fondazione nell'anno 2005 e indirizzata per € 1.500.000 ai settori di intervento individuati nel Documento Programmatico Previsionale 2004: 1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; 2) Ricerca scientifica e tecnologica; 3) Arte, attività e beni culturali; 4) Volontariato, filantropia e beneficenza, e per € 46.569 negli altri settori istituzionali.

La Fondazione ha incrementato le attività di *fund raising* con la presentazione di progetti realizzati in partenariato con Organizzazioni del Terzo Settore, Enti locali e Istituzioni *non profit*, per l'ammissione a finanziamenti comunitari.

La valorizzazione delle risorse umane della Fondazione impegnate nella elaborazione e realizzazione di iniziative progettuali, e la professionalizzazione dello staff amministrativo attraverso la partecipazione attiva a tutte le fasi del processo produttivo è un obiettivo della nuova Presidenza intrapreso nel corso del 2004 come *mission* della Fondazione.

L'operatività ha mirato all'attuazione delle sopra indicate strategie e degli obiettivi fissati, privilegiando attività e interventi rispondenti maggiormente alle finalità stabilite.

3.2.2. Gli stakeholders della Fondazione

Il ruolo della Fondazione non si contrappone né si sovrappone a quello degli altri attori pubblici e privati che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento.

Tuttavia, in quanto soggetto economico, la Fondazione opera in un mercato concorrenziale, in cui agiscono competitori che hanno finalità a essa assimilabili. Essi hanno rilevanza soprattutto per quanto attiene al "mercato dello sviluppo", cioè alle attività di *project financing* e *fund raising*. Pertanto, la scelta di una politica di *marketing cooperativo* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato e, dunque, il coinvolgimento a vario titolo dei competitori nelle iniziative promosse dall'Ente nei vari settori istituzionali, evita un rapporto concorrenziale con gli stessi, diventando essi stessi *stakeholders* della Fondazione.

3.2.3. L'attività istituzionale 2004

La Fondazione Salernitana Sichelgaita persegue scopi di interesse pubblico, utilità e solidarietà sociale e di sviluppo economico, operando nel territorio di riferimento – Salerno e la sua provincia. Per attuare l'attività istituzionale, la Fondazione si avvale dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio e delle risorse da fund raising.

Sulla base sia della *mission* sia delle attività prevalenti realizzate a partire dal 1996, l'attività istituzionale della Fondazione nel 2004 è stata attuata nei settori di intervento, scelti fra i settori ammessi, individuati nel Piano Programmatico Pluriennale 2002 – 2004 e nel Documento Programmatico Previsionale 2003. Essi sono: 1) Arte, attività e beni culturali; 2) Educazione, istruzione e formazione; 3) Ricerca scientifica e tecnologica. Altri interventi istituzionali sono stati realizzati in favore delle categorie sociali più deboli e, dunque, nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

L'intervento della Fondazione nel settore dell'**arte, attività e beni culturali** riveste un ruolo primario, basandosi sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici. I beni e le attività culturali possono rappresentare un valido strumento di incentivazione per la crescita culturale dell'individuo e per l'aggregazione sociale; fattori questi ritenuti fondamentali per innescare un processo di crescita capace di autoalimentarsi in modo sostenibile.

L'intervento nel settore **educazione, istruzione e formazione** è considerato fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, quadro dell'azione della Fondazione, dove l'esigenza di rispondere ai bisogni formativi si intreccia con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

La promozione della **ricerca scientifica e tecnologica** si attua con la realizzazione di molteplici progetti di ricerca e di trasferimento dei risultati della ricerca stessa a operatori del territorio. Gli interventi della Fondazione in questo settore si basano sui seguenti princìpi fondamentali: 1) applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati; 2) favorire la crescita diretta dei soggetti della rete, attraverso la diffusione sul territorio del know-how prodotto internamente e "l'importazione" sul territorio di know-how esterno.

L'intervento nel settore del **Volontariato, filantropia e beneficenza** si realizza in una prospettiva di solidarietà e utilità sociale con la destinazione delle proprie risorse alla promozione dello sviluppo locale e alla realizzazione di un'attività principalmente mirata: a) ad approfondire la conoscenza del complesso dei bisogni sociali rilevabili nel territorio (sia i bisogni espressi, sia i bisogni che non sono riusciti a trovare adeguata espressione), definendo le opportune metodologie di osservazione; b) a favorire un processo di trasferimento delle competenze relative agli interventi di politica sociale dalla sfera pubblica al Terzo Settore; c) a promuovere nella realtà locale delle organizzazioni *non profit* la creazione di condizioni di stabilità e continuità di azione; d) a trasferire qualità e competenze di pianificazione e gestione a tali organizzazioni, al fine di promuovere una progressiva professionalizzazione dei servizi erogati; e) a definire adeguate modalità di collaborazione fra istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali.

La performance complessivamente espressa dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita nell'annualità 2004 è illustrata nella tabella seguente.

Nella colonna "Settore" i progetti sono inquadrati nei settori di appartenenza con le seguenti lettere: **BC** indica i progetti del settore Arte, attività e beni culturali; **F** i progetti del settore Educazione, istruzione e formazione; **RS** i progetti del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica; **V** i progetti del settore Volontariato, filantropia e beneficenza ; **A** i progetti attinenti ad altri settori di Istituto.

Le due colonne, relative agli importi finanziati, indicano, rispettivamente, l'importo deliberato dalla Fondazione per il sostegno alle singole iniziative e le risorse ricevute dalla Fondazione da soggetti esterni per l'esecuzione delle attività di progetto, come risultato di attività di *fund raising*. Dal momento che l'obiettivo è indicare il valore dell'iniziativa, non si tratta necessariamente di importi deliberati nell'annualità in oggetto, in quanto può trattarsi

di risorse stanziate nelle annualità precedenti che hanno avuto corso nel 2004 o che hanno comportato attività nel 2004. Gli importi sono espressi in euro arrotondati senza decimali.

Dopo aver specificato la durata annuale o pluriennale dell'iniziativa, la colonna "Partners" indica la partecipazione al progetto di Enti e strutture esterne e la colonna "Soggetto proponente" indica se si tratta di un'iniziativa della Fondazione, di un soggetto esterno o della Fondazione in partenariato.

La colonna "modalità di intervento" indica se la Fondazione ha partecipato direttamente alle attività progettuali o, al contrario, ha semplicemente supportato finanziariamente altri esecutori.

L'ultima colonna, infine, indica se si tratta di un'iniziativa intrapresa o conclusa nel corso del 2004 o di attività già avviate con progetti finanziati negli anni precedenti.

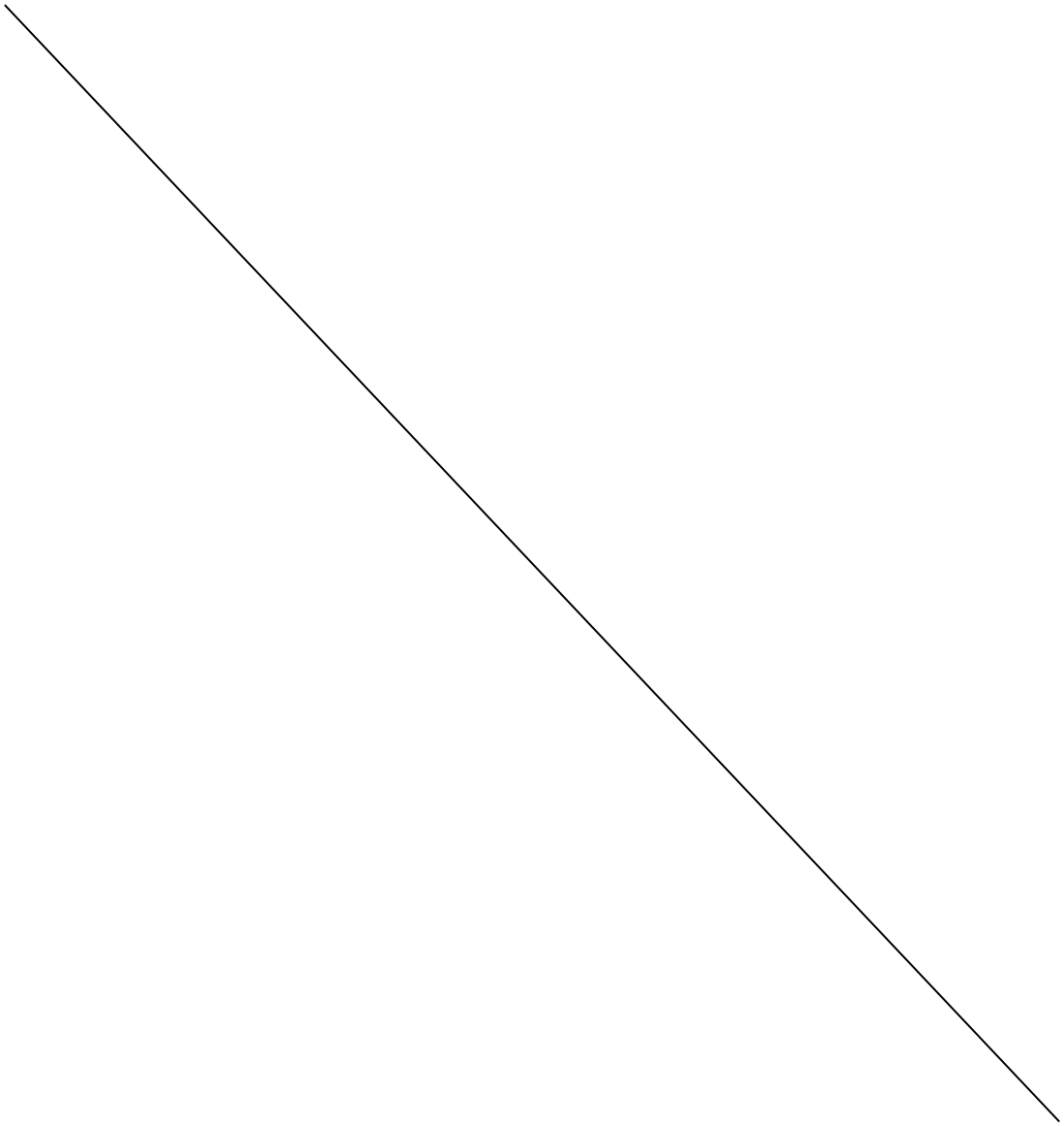


Tabella 5 La performance 2004 nelle attività istituzionali

Progetto/iniziativa	Settore	Anno di deliberazione	Finanziamento Fondazione	Finanziamento esterno	Progetto		Partners			Soggetto proponente			Modalità intervento			Iniziativa	
					Annuale	Pluriennale	Nessuno	Unico	Più	Fond/Sich	Esterno	Misto	Erogativa	Operativa	Mista	Intrapresa 2004	Conclusa 2004
Borse di studio Fondazione	F	2000	225.053	-		x	x			x			x			x	
Borse di studio XIII ediz. MDI SDOA	F	2001	72.304	-	x		x				x		x				x
Master QSA SDOA	F	2001	77.469	-	x		x		x		x		x				x
Master Promidas	F	2002	-	36.124	x				x			x		x		x	
Incidentalità domestica	RS	2002	-	144.257		x			x			x		x		x	
Local Area Television	F	2004	-	85.200		x			x		x			x		x	
Progetto Equal	V	2002	149.192	1.127.576		x			x	x					x	x	
Lisistrata	A	2002	-	225.967	x				x			x		x		x	
Minerva	A	2002	-	374.512	x				x			x		x		x	
Primo intervento di Restauro del Complesso S. Michele	BC	2004	67.997	100.000	x				x			x			x	x	
IX Edizione Festival Linea d'ombra	BC	2004	20.000	-	x				x		x		x				x
XVI Edizione Premio Charlot	BC	2004	17.500	-	x				x		x		x				x
Primo step del progetto Compagnia Stabile Commedia dell'Arte	BC	2004	10.000	-		x		x			x				x	x	
Over Jazz Edizione 2004	BC	2004	12.800	-	x				x		x		x				x
Mostra "Picasso – I luoghi ed i riti del mito"	BC	2004	40.000	-	x				x			x			x	x	

	Fareturismo 2004 – orientamenti e opportunità per lo sviluppo e l'occupazione	F	2004	1.900	-	x				x		x		x				x
	Borsa di studio per "1° laboratorio di Management d'area vasta"	F	2004	7.500	-	x				x		x		x			x	
	Fase di star up del progetto per la costituzione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile della Campania	F	2004	15.000	-	x			x			x		x			x	
	Fase di star up del corso di formazione professionale "Respublica"	F	2004	4.509	-	x			x			x		x			x	
	Fase di star up del progetto di ricerca sugli spazi dell'offerta culturale nel Salernitano	RS	2004	15.000	-		x			x		x				x	x	
	Fase di star up del progetto di ricerca e formazione nel settore della Responsabilità Sociale dell'Impresa	RS	2004	15.000	-	x			x			x				x	x	
	Giffonifilmfestival ediz. 2004	A	2004	4.000	-	x				x		x		x				x
	Progetto di ricerca dei processi di valutazione dell'idoneità lavorativa dei disabili nella Regione Campania	A	2004	27.500	-	x				x			x			x	x	
	Mensa dei poveri San Francesco	V	2004	12.000	-	x				x		x		x			x	
	Laboratorio informatico aperto a classi sociali meno fortunate e a immigrati	V	2004	5.000	-	x			x			x		x			x	
	Ristrutturazione locali punto incontro UNICEF	V	2004	10.000	-	x			x			x		x			x	
	Progetto di sensibilizzazione sulla problematica dei rifiuti e della raccolta differenziata	A	2004	10.000	-	x				x		x				x	x	

3.2.3.1. I criteri generali di valutazione e l'attività della commissione di valutazione

La destinazione delle risorse disponibili per erogazioni da bilancio d'esercizio 2003 è avvenuta secondo i criteri generali di finanziamento stabiliti nel PPP 2002 - 2004 e i criteri di valutazione definiti dal Regolamento di Erogazione per la valutazione delle richieste di contributi e/o dei progetti, approvato dall'Organo di Indirizzo il 22 settembre 2004 ed entrato in vigore con effetto immediato.

Oltre a seguire le modalità, i termini e le procedure regolamentari, la Fondazione, al fine di ottenere i migliori risultati dalla propria attività, ha inteso procedere mantenendo un profondo senso di responsabilità nei confronti del territorio di appartenenza, delle sue tradizioni e delle sue radici storiche. L'azione della Fondazione si è, pertanto, sviluppata mantenendo un costante rapporto con le realtà locali e, in particolare, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio prestando attenzione alle esigenze da essi manifestate. Essa, costituisce, dunque, un volano di sviluppo in grado di interagire con altri soggetti per favorire e stimolare il progresso culturale, formativo, scientifico e sociale del proprio territorio di riferimento.

La limitatezza delle risorse in confronto all'ampiezza dei bisogni ha imposto scelte che non potevano prescindere da una valutazione delle finalità del progetto, della congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento previsto.

E' stata promossa la funzione attiva della Fondazione attraverso l'impiego delle proprie risorse umane nella realizzazione di progetti "di terzi" individuati all'interno di programmi specifici, miranti a perseguire in modo organico e integrato un obiettivo predeterminato e sono state sostenute iniziative con un'elevata valenza di impatto culturale e sociale. Non sono state, comunque, trascurate le piccole iniziative che possono dare un importante contributo alla valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale. In tale caso la Fondazione ha adottato il sistema della valutazione comparativa dei progetti per un miglioramento qualitativo degli interventi.

E' stata, inoltre, istituita dall'Organo d'Amministrazione, nella seduta del 25/10/2004, una Commissione temporanea per l'esame e la valutazione delle richieste di finanziamento e dei progetti che sono pervenuti alla Fondazione dal 01/01/2004 al 31/10/2004. La Commissione ha avuto funzione consultiva e propositiva per l'Organo d'Amministrazione nell'assunzione delle delibere di erogazione relative ai fondi accantonati nel bilancio di esercizio al 31/12/2003 nei settori rilevanti e nelle altre attività d'Istituto.

La Commissione, composta da tre componenti scelti tra i Membri dell'Organo d'Indirizzo, è stata coordinata dal Presidente della Fondazione assistito da una risorsa interna da lui appositamente individuata. Erano comunque ammessi a partecipare ai lavori della Commissione gli altri Consiglieri della Fondazione che avessero manifestato al Presidente, di volta in volta, il proprio interesse a intervenire.

L'attività della Commissione, nel corso di due riunioni, è stata di notevole supporto per il processo decisionale dell'Organo d'Amministrazione. Il lavoro propedeutico compiuto dal personale impegnato nell'esame formale dei progetti è stato indispensabile per la verifica dei requisiti e della completezza della documentazione di ciascuna istanza.

L'Organo d'Amministrazione ha provveduto alla selezione e alla valutazione dei progetti e/o delle iniziative attraverso proprie autonome e insindacabili decisioni, tenendo conto del parere consultivo della Commissione.

Le richieste di contributi a progetti e/o iniziative sottoposte all'esame della Commissione e dell'Organo d'Amministrazione sono state complessivamente 28 senza contare quelle pervenute nell'anno e relative a interventi richiesti fuori dell'ambito territoriale della Fondazione. L'Organo d'Amministrazione ha approvato n. 18 progetti e iniziative e ne ha "respinti " 10.

3.2.3.2. Interventi deliberati nei settori istituzionali

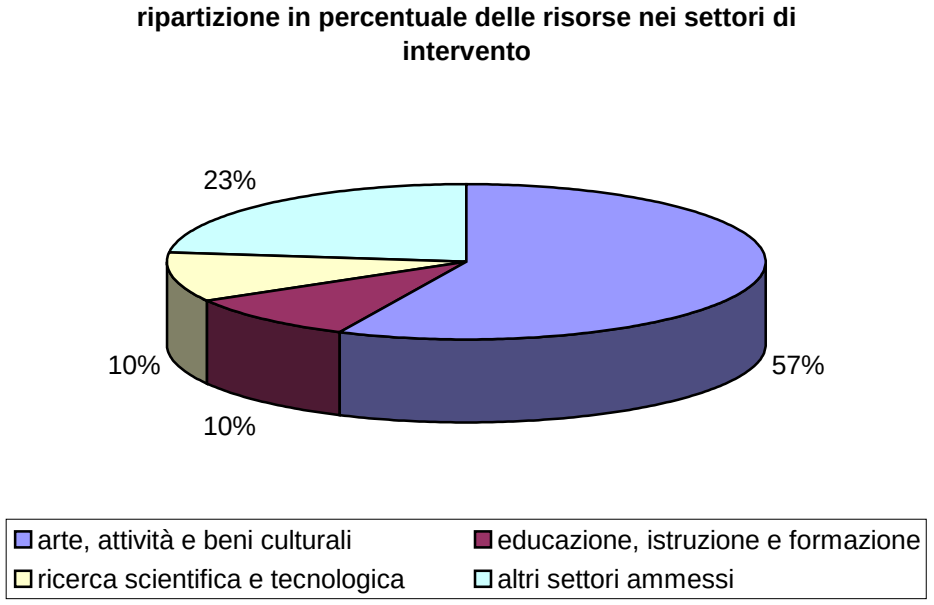
Gli interventi deliberati hanno interessato tutte le aree d'intervento dei settori rilevanti. La ripartizione dei contributi per settore di intervento vede al primo posto le attività artistiche e culturali, sia per entità delle erogazioni, sia per numero di richieste.

La tabella n. 6 illustra la distribuzione delle risorse deliberate nell'esercizio 2004 nei tre settori rilevanti e negli "altri settori ammessi".

Tabella 6

Settori di intervento	Importi deliberati nel 2004 in euro	Percentuali
Arte, attività e beni culturali	167.997	57%
Educazione, istruzione e formazione	28.909	10%
Ricerca scientifica e tecnologica	30.000	10%
Altri settori ammessi	68.500	23%
TOTALE	295.406	100%

La distribuzione percentuale delle risorse sugli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'attività dell'Ente come risulta evidenziato qui di seguito:



Le tabelle n. 7, 8, 9 e 10 evidenziano gli interventi approvati per ciascun settore con l'indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 7

Arte, Attività e beni culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Curia Arcivescovile di Salerno	Progetto di primo intervento di restauro del Complesso Conventuale San Michele	67.697
Associazione SalernoFilmFestival	IX Edizione Festival Linea d'ombra	20.000
Premio Charlot srl	XVI Edizione Premio Charlot	17.500
Associazione Elsinore	Primo step per l'avvio del progetto per la formazione di una compagnia stabile finalizzata alla ricerca e alla produzione di spettacoli ispirati alle tecniche della Commedia dell'Arte con sede a Salerno	10.000
Associazione Itinerari	Over Jazz Edizione 2004	12.800
Comune di Salerno	Mostra "Picasso - I luoghi ed i riti del mito"	40.000
TOTALE		**167.997**

Tabella 8

Educazione, formazione e istruzione

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Leader srl	Fareturismo – orientamenti e opportunità per lo sviluppo e l'occupazione	1.900
Associazione Costruttori Salernitani	Borsa di studio per "1° laboratorio di Management d'area vasta"	7.500
Accademia Musicale Jacopo Napoli	Fase di star up per il progetto di didattica, alta formazione e produzione musicale formalizzato alla costituzione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile della Campania	15.000
Associazione La mia Idea	Fase di star up per il corso di formazione professionale "Respublica"	4.509
TOTALE		**28.909**

Tabella 9

Ricerca scientifica e tecnologica

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
ARCI di Salerno	Fase di star up del progetto di ricerca sugli spazi dell'offerta culturale nel Salernitano	15.000
Associazione Mediterranea per la Qualità	Fase di star up del progetto di ricerca e formazione nel settore della Responsabilità Sociale dell'Impresa	15.000
TOTALE		**30.000**

Tabella 10

Altri settori ammessi

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi	Contributo per i simultaneismi per i ragazzi sordomuti della Giuria del GiffoniFilmFestival	4.000
Centro Studi Salus et Labor Onlus	Progetto di ricerca per la definizione di un processo condiviso per la gestione dei processi di valutazione dell'idoneità lavorativa dei disabili nella Regione Campania	27.500
Caritas di Salerno	Mensa per i poveri "San Francesco"	12.000
Il Chiostro – Convento dei Cappuccini	Laboratorio informatico aperto a classi sociali meno fortunate e a immigrati	5.000
Comitato Provinciale dell'UNICEF di Salerno	ristrutturazione locali punto incontro UNICEF	10.000
Comune di Salerno - Assessorato Ambiente	Progetto di sensibilizzazione sulla problematica dei rifiuti e della raccolta differenziata	10.000
TOTALE		**68.500**

3.2.3.3. I principali interventi realizzati

Arte, attività e beni culturali

In questo settore sono stati deliberati interventi a favore di 6 progetti e iniziative per un totale di € 167.997. In particolare, si rileva come il restauro di beni artistici abbia svolto un ruolo di primo piano nella destinazione delle risorse, così come la realizzazione di una mostra d'arte. Allo stesso tempo si rileva un aumento delle richieste a favore delle manifestazioni cultuali.

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Mostra "Picasso – I Luoghi e i riti del mito"

La mostra "Picasso – I Luoghi e i riti del mito" è stata promossa dal Comune di Salerno, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il coinvolgimento del Museo di Picasso di Barcellona, il Museo e Archivio Picasso di Parigi, il Museo Abtibe, il Museo Civico di Vallauris, la Fondazione Picasso di Malaga e la collezione Pedro Serra di Palma di Maiorca. La mostra, che si terrà dal 18/12/2004 al 13/03/2005 guarda ad alcuni momenti significativi che hanno caratterizzato l'esperienza del grande artefice dell'arte del XX secolo: figure, temi legati tra loro da un *fil rouge* fortemente segnato dalla vivacità del bacino archetipale mediterraneo. È un tracciato espositivo che tesse un rapporto dialettico tra storia e contemporaneità, fra i segni della civiltà greca e le energie che hanno acceso la creatività del principale interprete del "modernismo".

La mostra è allestita seguendo un percorso che intreccia i punti di un immaginario viaggio nei luoghi del Mediterraneo: un tracciato che dai dipinti dell'età giovanile realizzati a Barcellona e Malaga, in parte mai esposti in Italia, arriva a quelli degli anni trascorsi ad Antibes nell'immediato secondo dopoguerra, alle ceramiche create e dipinte con gli artigiani di Vallauris ai segni della celebre *Suite Vollard* fino al periodo della *Tauromachia* da cui traspare il passionale amore dell'artista per l'arte del toreare. L'esposizione ospita, inoltre, una "mostra nella mostra" realizzata con una documentazione fotografica di grande rilievo, firmata da Robert Capa, Henri Cartier - Bresson, Herbert List, Gijon Mili, Arnold Newman e René Burri, celebri artisti che hanno lavorato con Picasso.

La Fondazione, oltre al contributo finanziario, ha collaborato alla promozione della mostra su gran parte del territorio nazionale utilizzando la rete delle altre Fondazioni di origine bancaria. L'Ente ha svolto anche un'attività promozionale rivolta a raggruppamenti sociali, associazioni di servizio, club, circoli, con l'obiettivo di organizzare visite guidate della mostra per gruppi, a cui proporre anche percorsi culturali correlati nella provincia di Salerno. Ha collaborato, inoltre, all'organizzazione di un ciclo di seminari su Picasso, presso le scuole superiori di Salerno, della provincia e di altre città.

Progetto di un primo intervento di restauro del Complesso Conventuale San Michele

Il Complesso Conventuale San Michele Arcangelo, diviso in due proprietà appartenenti una al Comune di Salerno e l'altra all'Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno, è costituito dall'omonima Chiesa ancora officiata e dal Convento. L'immobile è situato nel centro storico della città in un'area anticamente denominata "Orto Magno" e caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici storico-monumentali tra cui il Duomo, il Museo Diocesano, il Museo Archeologico, i resti di Castel Terracena. Il Complesso, divenuto Monastero femminile benedettino, fu costruito intorno al X secolo per volere dei Conti longobardi Guafiero, Guido e Aloaria. Nel 1600 il Convento fu soppresso e nel 1941 fu adibito a Ufficio di leva fino al 1970. Negli anni a venire i locali furono abbandonati subendo notevoli danni a seguito del sisma del 1981. La Fondazione, con il cofinanziamento di un istituto bancario, ha promosso il progetto di

un primo intervento di restauro della parte di proprietà della Curia Arcivescovile. Il progetto ha previsto interventi di sistemazione e abbellimento del cortile esterno, di risanamento conservativo di tutte le facciate dell'edificio, di risanamento conservativo e adeguamento statico dei solai e delle murature portanti, di restauro ligneo del portale antico che originariamente era l'entrata del Convento e pulitura di un portale lapideo. La ristrutturazione di parte del Complesso ha restituito al centro storico di Salerno un bene di rilevanza culturale-religiosa che da anni era abbandonato a se stesso. Attraverso il recupero del Monastero, la Fondazione ha svolto una duplice funzione sia dal punto di vista urbanistico che culturale e ha contribuito alla riqualificazione e alla rivitalizzazione del centro storico che il Comune di Salerno già da anni è impegnato a rivalutare.

IX Edizione Festival Linea d'Ombra

Il Festival Linea d'Ombra, giunto alla sua IX Edizione, rappresenta uno dei maggiori appuntamenti nel panorama dei festival nazionali e internazionali. Nato come manifestazione per la diffusione, a livello locale, in particolare presso i giovani, di una cultura attenta e aggiornata sul valore del cinema è divenuto già dalle prime edizioni uno strumento di coesione sociale, sviluppo economico e integrazione del territorio in un ambito internazionale. Attraverso la promozione di opere di giovani talenti, la ricerca e il dibattito sulla produzione degli esordienti, il Festival ha contribuito alla formazione in campo cinematografico dei giovani promuovendone la creatività e, quindi, l'occupazione. L'Associazione SalernoFilmFestival, organizzatrice della manifestazione, ha ottenuto, come per le altre edizioni, la sponsorizzazione del Comune di Salerno, Provincia di Salerno, Ministero Beni Culturali, Regione Campania e Salerno Energia.

Primo step per la fase di avvio di un Progetto per la formazione di una compagnia stabile finalizzata alla ricerca e alla produzione di spettacoli ispirati alle tecniche della Commedia dell'Arte con sede a Salerno.

Il progetto, promosso dall'Associazione Elsinore, si pone l'obiettivo di istituire a Salerno un Teatro Stabile della Commedia dell'Arte con un centro di formazione per comici dell'Arte. L'importanza dell'iniziativa è da ricercare soprattutto nel fatto che a tutt'oggi in Italia non esiste una istituzione che si occupi in linea prevalente di questa particolare forma teatrale. La Commedia dell'Arte nasce nella prima metà del'500 diffondendosi in Europa e nel Mondo ed esercitando una notevole influenza sugli artisti europei tra il XVI e il XX secolo. Nonostante la sua diffusione e la sua valenza di tradizioni e cultura del nostro paese, in Italia non esiste una istituzione che si occupi in linea prevalente o esclusiva della ricerca e della produzione di spettacoli ispirati ai principi e alle tecniche di questa particolare forma teatrale. La Fondazione ha inteso finanziare la fase di avvio del progetto relativamente alla creazione di un network produttivo e distributivo mediante l'istituzione di una rete di partenariato europea e internazionale che si sostanzi in un reciproco scambio di spettacoli teatrali e di stage formativi fra i Paesi partner, in collaborazione con gli istituti di Cultura dei rispettivi territori, i Festival di Teatro, i Centri di produzione e le Accademie Nazionali d'Arte Drammatica.

XVI Edizione Premio Charlot

Il Premio Charlot, giunto alla sua XVI Edizione, si è svolto dal 19 al 25 luglio 2004 presso la zona archeologica di Paestum. La manifestazione, nata come festival degli emergenti, si è trasformata nel corso degli anni, grazie alla grande attenzione dei mass media, in un Premio nazionale. Molti dei cabarettisti che vi hanno partecipato sono arrivati oggi a calcare grandi palcoscenici teatrali e televisivi come Dario Vergassola, Teo Mammuccheri, Ale e Franz, ecc. Nel corso delle varie edizioni, sono stati assegnati premi alla carriera ad artisti come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Renzo Arbore, Enrico Montesano, Vittorio Gassman, Oreste Lionello, ecc. Il Festival, riconosciuto tra i più accreditati del settore, si pone l'obiettivo di promuovere e incentivare tutti i giovani sul territorio nazionale che abbiano spiccate qualità nel campo del

teatro, del cinema e della televisione selezionandoli e proponendoli a una grande platea e, soprattutto, a qualificati addetti ai lavori di importanza nazionale e internazionale.

Over Jazz Edizione 2004

La rassegna musicale Over Jazz, promossa dall'Associazione Itinerari, si è svolta dal 14 febbraio al 9 aprile 2004 presso il Teatro Verdi e il Teatro delle Arti di Salerno. Il Festival Over Jazz, giunto alla sua terza edizione, ogni anno ospita musica di qualità con nomi emergenti, nazionali e internazionali. Grazie a un grande successo di pubblico e al forte impegno promozionale soprattutto attraverso la partecipazione alla BIT di Milano, è entrato a far parte del circuito nazionale e internazionale dei Festival Jazz in Italia. L'attività promozionale è stata rivolta anche alla creazione di itinerari turistici nel territorio della provincia di Salerno offerti in pacchetto con l'ingresso ai concerti. L'evento, quindi, ha contribuito alla crescita dell'interesse culturale per l'attività concertistica jazzista ma ha anche incentivato il turismo locale attraverso visite guidate, scoperta dell'artigianato locale, percorsi eno-gatronomici ecc.

Educazione, Istruzione e Formazione

In questo settore la Fondazione è intervenuta a favore di 4 progetti e iniziative per un totale di € 28.909. Nell'ambito delle diverse tipologie di formazione sono stati privilegiati interventi a favore dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di corsi professionali e corsi di alta formazione.

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Fareturismo - orientamenti e opportunità per lo sviluppo e l'occupazione

La manifestazione Fareturismo, organizzata dalla Leader sas e promossa e sostenuta dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, si è svolta dal 18 al 20 marzo 2004 a Salerno presso il Complesso Monumentale di S. Sofia.

L'iniziativa, che è l'unico appuntamento realizzato in Italia per il settore turismo, si pone l'obiettivo di offrire una preziosa opportunità ai giovani e alle persone in cerca di occupazione che desiderano progettare il proprio futuro professionale nell'ambito del turismo. Durante i tre giorni di svolgimento della manifestazione si sono registrati: 1.300 colloqui di selezione con imprese turistiche tipo Valtur, Alpitur, Jolly Hotels, Mèditerranèe, Sol Melià, ecc.; 400 presenze ai due workshop sulla creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali a cura del Coat dell'Università degli Studi di Salerno e di Sviluppo Italia Campania; 1.200 studenti degli istituti tecnici e alberghieri cha hanno assistito alla presentazione delle figure professionali a opera di manager, operatori ed esperti del settore; 400 richieste di stage; 1.500 visitatori registrati e 2.000 che hanno visitato la mostra dei progetti delle strutture e delle infrastrutture turistiche presso il Tempio di Pomona di Salerno. Inoltre, nell'ambito del salone espositivo, 25 organizzazioni nazionali di categoria ed enti hanno incontrato la domanda lavoro e 25 università e scuole di master hanno promosso la loro offerta didattica e formativa dedicata al turismo.

Progetto di didattica, alta formazione e produzione musicale finalizzato alla costituzione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile della Campania

Il progetto, promosso dall'Accademia Musicale Jacopo Napoli, nasce dall'esigenza di costituire un Istituto Superiore di studi musicali in provincia di Salerno all'interno dell'Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni. L'Istituto che si intende costituire si avvale della quindicennale esperienza maturata dall'Accademia musicale Jacopo Napoli e si qualifica per la particolare

strutturazione polivalente. L'Istituto Superiore è concepito, infatti, in vari Dipartimenti operanti nel campo della formazione, della produzione, della ricerca e della sperimentazione musicale. L'attività di formazione sarà finalizzata alla costituzione di un'Orchestra Sinfonica Giovanile della Campania. L'organizzazione di corsi di formazione professionale per musicisti contribuirebbe a dare un notevole impulso all'occupazione e, tra l'altro, nella fase di avvio sono previsti anche contratti part time con docenti di livello internazionale e l'assunzione di personale di ruolo amministrativo e organizzativo. L'iniziativa si pone anche il ruolo di incrementare il turismo giovanile attraverso musicisti, docenti e concertisti provenienti dall'Italia e dall'estero e l'organizzazione di un elevato numero di eventi musicali di rilievo.

Borsa di studio per 1° laboratorio in Management d'area vasta

Il Master, promosso dall'Associazione Costruttori Salernitani, è rivolto a giovani laureati in architettura, ingegneria e discipline attinenti alla gestione del territorio. Esso si pone l'obiettivo di formare nuovi profili professionali nel settore della progettazione e finanza del territorio: il progettista di area vasta è un esperto di fattibilità di progetti che deve saper coniugare competenze tecniche specifiche con la capacità gestionale dei processi complessi che regolano la pianificazione e la programmazione dello sviluppo locale. Il corso pratico-teorico è un percorso originale di formazione *on job* con verifica e assistenza personalizzata. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche e del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno.

Fase di star up Corso di Formazione professionale "Repubblica"

L'Associazione La mia Idea si pone l'obiettivo di organizzare un corso di formazione professionale per i dipendenti del pubblico impiego e per coloro che sono interessati al tema del rapporto tra operatore pubblico e cittadino al fine di evidenziare un nuovo approccio e indicare delle modalità di atteggiamento moderne all'interno della complessa relazione tra Pubblica Amministrazione e società civile. L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti al corso una visione analitica degli strumenti, delle politiche e del know-how che concorre a rendere l'operatore pubblico una figura snella e versatile capace di facilitare da un lato i compiti dei cittadini e dall'altro di anticipare e risolvere le sfide che la Pubblica Amministrazione propone. La Fondazione ha contribuito alla fase di start up del progetto per consentite l'avvio delle attività organizzative del corso.

Ricerca scientifica e tecnologica

In questo settore sono stati deliberati interventi a favore di soli 2 progetti per un totale di € 30.000. In particolare, è emerso lo stretto collegamento tra questo settore e quello sia dell'educazione, istruzione e formazione e sia dell'Arte, attività e beni culturali.

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate in questo settore.

Fase di start up del progetto di ricerca e formazione nel settore della responsabilità sociale dell'Impresa.

Il progetto, promosso dall'Associazione Mediterranea per la Qualità, prevede la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio e la promozione di iniziative di responsabilità sociale dell'Impresa con il coinvolgimento di ricercatori. Il gruppo ha l'obiettivo di costruire un modello di attuazione di politiche di responsabilità sociale dell'Impresa secondo esigenze specifiche del territorio, mettere a punto una schema di autovalutazione, fornire supporto e assistenza per la implementazione di iniziative di responsabilità sociale dell'Impresa, promuovere

iniziative di formazione su temi di responsabilità sociale dell'Impresa. La Fondazione ha contribuito alla fase di star up del progetto.

Fase di star up del progetto di ricerca sugli spazi dell'offerta culturale nel Salernitano.

La ricerca, promossa dall'ARCI di Salerno e mai realizzata finora, si pone l'obiettivo di radiografare e, quindi, censire i luoghi della cultura presenti sul territorio salernitano (sale cinematografiche, musei, teatri, biblioteche, ecc) valutandone, con un'approfondita analisi, la qualità dell'offerta, le dotazioni tecnologiche, la fruibilità, il tipo di pubblico senza trascurare il rapporto statistico fra la popolazione e la presenza delle diverse istituzioni culturali da parametrare con i dati similari di altri contesti considerati ottimali. Il progetto ha una durata di 24 mesi e la Fondazione ha contribuito sia economicamente alla fase di star up del progetto che con il coinvolgimento diretto della proprie risorse umane per la realizzazione delle attività previste.

Altri settori ammessi

Questa sezione ha riguardato interventi in 6 progetti e iniziative per un totale di € 68.500 nell'ambito degli altri settori ammessi previsti dal d.lgs 17/05/1999 n. 153. In particolare, si è ritenuto privilegiare soprattutto iniziative a favore delle categorie sociali più deboli e, quindi, relative al settore Volontariato, filantropia e beneficenza. Non si è trascurato, però, di favorire un progetto nell'ambito del settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e uno riguardante quello della Protezione e qualità ambientale.

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti e delle iniziative deliberate nell'ambito degli altri settori ammessi.

XXXIV Edizione del Giffoni Film Festival

L'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi ormai da 33 anni è impegnato nella realizzazione di uno dei maggiori Festival del Cinema per ragazzi. La grande tradizione del Festival, l'indubbio valore culturale delle sue proposte, ne fanno un nodo di notevole importanza nel processo di promozione turistica e culturale del territorio. Gli obiettivi perseguiti dal "GiffoniFilmFestival", infatti, sono molteplici. Nato per educare i giovani in età scolare all'apprezzamento di film di qualità nonché alla lettura del messaggio sociale e culturale in essi contenuto, attraverso un'organizzazione che ha coinvolto personaggi di fama mondiale nel campo dello spettacolo, della politica e della cultura, l'Ente Festival ha assunto il merito di promotore nel mondo dell'immagine del Mezzogiorno.

Ogni anno il Festival presenta all'attenzione nazionale e internazionale un programma di particolare livello che, attraverso le migliori produzioni mondiali, legge e propone il complesso mondo dei ragazzi e degli adolescenti. Un progetto intenso e articolato che spazia dalla durezza delle proposte alla grande festa popolare. La cornice è quella tradizionale arricchita da ospiti del mondo del cinema, della televisione e della cultura in generale. Quest'anno la Fondazione ha contribuito al Festival con un'iniziativa di grande rilievo sociale e culturale: ha sostenuto i costi del gruppo di simultaneismi per bambini sordomuti che grazie a questo contributo hanno potuto partecipare attivamente all'interno della giuria del Festival.

Progetto di ricerca per la definizione di un processo condiviso per la gestione dei processi di valutazione dell'idoneità lavorativa dei disabili nella Regione Campania

La ricerca, promossa dal Centro Studi Salus et Labor Onlus, mira alla progettazione di soluzioni amplificate e uniformi per l'analisi del posto di lavoro da parte dei Comitati Tecnici Provinciali previsti dalla normativa vigente, al superamento dei limiti per gli utenti derivanti dall'applicazione della normativa stessa e alla definizione di un percorso semplificato per normare

i ricorsi avversi ai giudizi di idoneità dei disabili. In pratica, è previsto un approfondimento e un esame comparato delle normative vigenti relative al collocamento dei disabili, anche con studio e citazioni di sentenze della Cassazione in materia. La ricerca avrà lo scopo di rilevare lo stato attuale dell'accesso al "collocamento mirato" i cui percorsi non sono analoghi nelle cinque province della Campania né nelle dodici AA.SS.LL. Verranno poi progettate soluzioni amplificate e uniformi per l'analisi del posto di lavoro (art. 2 legge 68/99) da parte dei Comitati Tecnici Provinciali previsti dalla normativa vigente. Partendo, quindi, dall'organizzazione sanitaria presente nella Campania e utilizzando leggi e sentenze *ad doc* sarà determinato un percorso semplificato e uniforme e sarà definita la procedura per ricorrere avverso i giudizi di inidoneità lavorativa. Il progetto prevede la collaborazione diretta di Fondazione che si occuperà della promozione a mezzo mass media e dell'organizzazione del convegno di presentazione del manuale contenente il percorso condiviso per il riconoscimento dell'idoneità lavorativa e l'analisi del posto di lavoro. Il manuale, dopo la stampa a cura di Enti terzi, sarà distribuito presso gli sportelli ASL e i Centri per l'impiego e trasmesso per la sua condivisione agli Enti Regionali e Provinciali di competenza (Ass.ti alla formazione e Politiche Sociali, Ass.to alla Sanità).

Progetto di sensibilizzazione sulla problematica dei rifiuti e della raccolta differenziata

L'iniziativa, di cui è promotore l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Salerno, si propone di realizzare una forte e intensa campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del corretto conferimento dei rifiuti e della raccolta differenziata. E' previsto un programma di comunicazione per l'incremento della raccolta di carta presso scuole, uffici pubblici e privati con la dotazione di appositi raccoglitori di cartone. La Fondazione, oltre a fornire un contributo finanziario, partecipa direttamente con le proprie risorse umane alla realizzazione del programma di comunicazione ambientale e nella campagna di informazione e sensibilizzazione.

Mensa per i Poveri "San Francesco"

Nel quadro delle sue attività la Caritas di Salerno, unitamente ai Salesiani e al Centro di volontariato "San Francesco", ha realizzato della Mensa per i Poveri "San Francesco" in Salerno. La mensa è in grado di ospitare, in due turni, 120 persone bisognose e si avvale della collaborazione di numerosi volontari. L'iniziativa è stata sostenuta dal contributo del Comune e della Provincia di Salerno oltre che della Fondazione.

Ristrutturazione dei locali punto di incontro UNICEF

E' conosciuto in tutto il mondo l'impegno e lo sforzo dell'UNICEF in favore dell'infanzia disagiata. Il Comitato Provinciale dell'UNICEF di Salerno ha voluto dotarsi di una sede propria nella quale organizzare un archivio per raccogliere, catalogare, conservare le numerose esperienze, le ricerche e le attività più interessanti prodotte dalle scuole di ogni ordine e grado e che rappresentano materiale prezioso per la conoscenza e la divulgazione delle tradizioni e dei costumi gelosamente custoditi e tramandati. La Fondazione è intervenuta a favore della ristrutturazione dei nuovi locali punto di incontro UNICEF.

Laboratorio informatico aperto a classi sociali meno fortunate e a immigrati

Il Chiostro – del Convento dei Cappuccini di Salerno, da sempre impegnato in opere di solidarietà a favore degli immigrati di varie nazionalità, ha inteso offrire opportunità di crescita culturale sia agli immigrati che a persone appartenenti a classi sociali più povere. L'iniziativa si pone l'obiettivo di offrire corsi di alfabetizzazione informatica per italiani poveri e immigrati, di allestire una sala lettura di riviste e giornali in lingua madre per gli immigrati e infine di creare un centro di aggregazione "Internet Cafè" per consultazioni in rete a servizio degli stranieri.

3.2.3.4. Le erogazioni effettuate

Dal 1992 e 1995, l'attività erogativa è stata limitata ad alcuni contributi e donazioni.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della redditività e delle erogazioni nel periodo 1996 – 2003. Si fa presente che le erogazioni riferite agli anni 2000, 2001, 2002 e 2003 sono state effettuate sulla base delle deliberazioni assunte dal precedente Consiglio di Amministrazione della Fondazione o per impegni degli anni precedenti. L'ordinaria amministrazione imposta dalla cosiddetta "Legge Tremonti" del 2001 e, soprattutto, i disavanzi registrati nel 2001 e 2002 dovuti sia all'andamento dei mercati finanziari sia alle imprudenti gestioni bancarie, hanno impedito ogni attività.

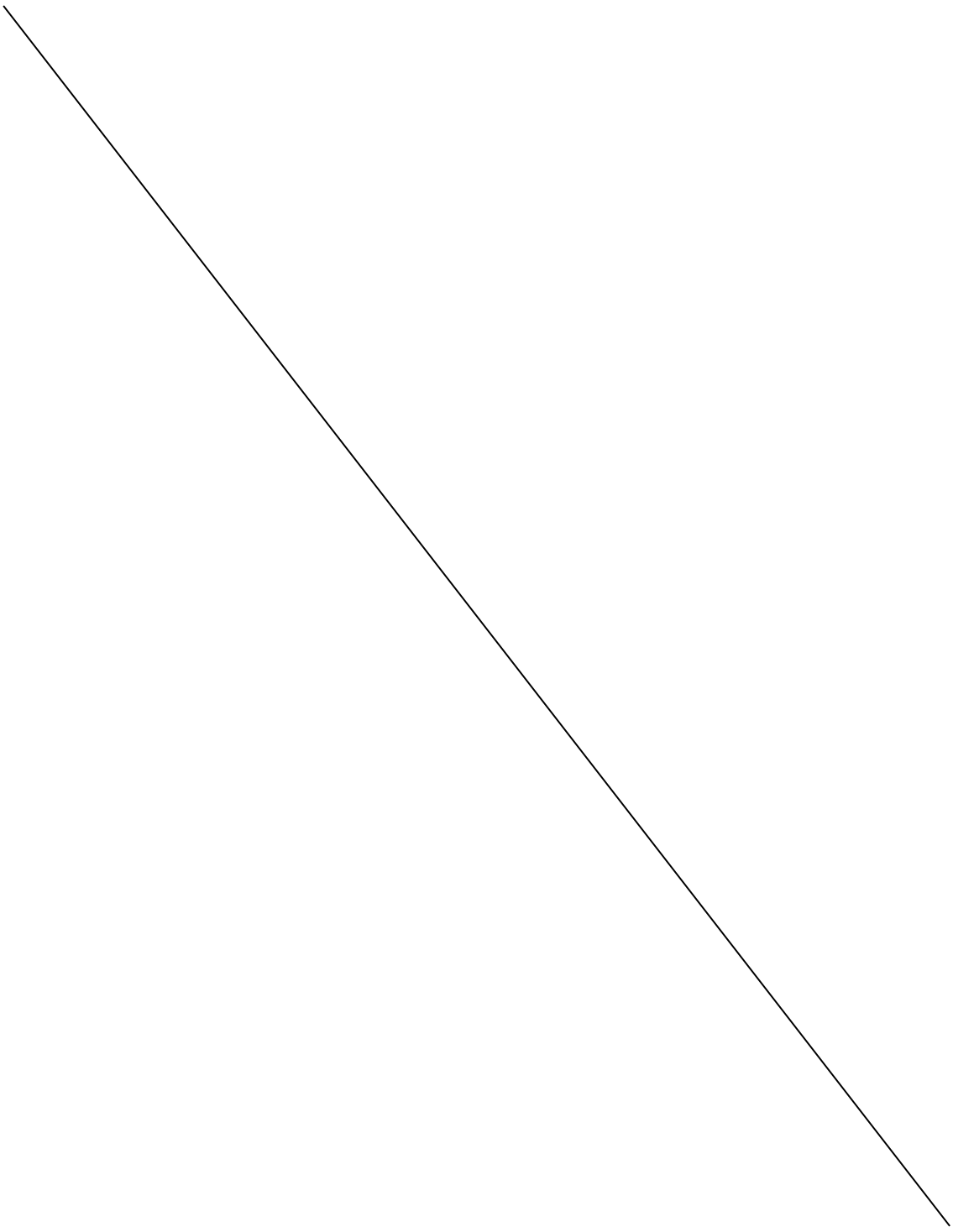


Tabella 11

REDDITIVITA' E EROGAZIONI

anno	redditività	totale erogazioni deliberate	*Ripartizione erogazioni effettuate per Settori Istituzionali*			
			Ricerca Scientifica	*Formazione*	*Arte, recupero e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	*Assitenza e tutela delle categorie sociali più deboli*
1996	17.078.420	951.465	*93.861*	*169.042*	*30.029*	-
1997	10.256.433	2.066.136	*213.537*	*376.677*	*248.052*	-
1998	7.686.001	2.418.351	*777.645*	*587.667*	*541.477*	*133.478*
1999	2.218.182	3.199.961	*892.304*	*961.594*	*1.227.565*	*297.820*
2000	468.112	2.867.437	*671.948*	*583.851*	*1.329.086*	*186.367*
2001	(4.538.542)	621.840	*455.430*	*631.272*	*738.898*	*166.274*
2002	(3.721.736)	-	*71.875*	*208.983*	*7.468*	*37.534*
2003	1.151.809	-	*1.735*	*26.970*	*116.203*	*60.781*
TOTALE	**30.598.679**	**12.125.190**	***3.178.335***	***3.546.056***	***4.238.778***	***882.254***

****

- Per il trasferimento dell'80% delle quote della ex Cassa di Risparmio Salernitana la CARIPLO ha corrisposto € 35.827.308,95 (29 dicembre 1995) Per il residuo 20% € 10.621.370,05 (28 ottobre 1997);.
- Il totale del trasferimento delle quote è stato quindi di € 46.448.679,00.
- Il Patrimonio netto al 31/12/2003 ammonta a € 36.793.722,00.

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2004.

Totale delibere assunte nell'esercizio	295.405
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	- 107.009
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	188.396
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da esercizi precedenti	176.948
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	365.344

Si osserva che oltre il 64 % degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non sempre immediatamente successiva. Infatti, il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto e alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa. Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al pagamento anticipato del contributo. In tali casi è stata verificata, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

3.2.3.5. I progetti da fund raising

Di seguito è riportata una breve descrizione dei progetti attivi nell'annualità 2004 per i quali la Fondazione ha assunto impegni in termini di risorse umane e/o finanziarie, ha realizzato interventi nell'ambito di un soggetto ATI o comunque di partnership che hanno ottenuto un finanziamento esterno.

CISvES – Centro per l'Imprenditoria e lo Sviluppo dell'Economia Sociale "Clelia Sessa"

Il progetto, della durata di tre annualità, ha ottenuto nell'anno 2002 un finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL – Azione 2, e prevede la realizzazione e l'implementazione di un centro per il supporto alle organizzazioni operanti nel Terzo Settore.

Il progetto, realizzato da un ampio partenariato, prevede nello specifico: un'attività di monitoraggio per la raccolta di informazioni e la creazione di una banca dati sull'economia sociale; una ricerca articolata in un'analisi territoriale iniziale, un'analisi territoriale sui bisogni, un'analisi dei modelli di gestione micro per individuare e sperimentare modelli efficienti di gestione delle imprese *non profit* e un'analisi dei modelli organizzativi di tipo istituzionale delle politiche sociali; un'ampia azione di formazione che prevede corsi destinati sia alla dirigenza, sia alla creazione di figure professionali operanti nel campo delle imprese sociali; un'attività di assistenza e consulenza finalizzata a fornire un supporto concreto a tutti i soggetti che intendano dare vita a iniziative di impresa sociale, o che abbiano esigenze di ottimizzazione della loro attività imprenditoriale; un'attività di orientamento effettuato sia attraverso uno sportello informativo, sia con colloqui individuali o di gruppo; un'attività di promozione con l'organizzazione di convegni e

seminari su argomenti attinenti alla realtà e alle emergenze locali, nazionali e internazionali nel campo dell'economia sociale.

Nel corso del 2004 la Fondazione ha realizzato le seguenti attività progettuali: 1) in collaborazione con la Fondazione Alario per Elea Velia ha organizzato il primo dei tre corsi di "formazione e accompagnamento professionale rivolti a operatori addetti alla gestione delle imprese sociali", formando n. 24 partecipanti; il bando per la partecipazione al secondo corso di formazione professionale è stato pubblicato nel mese di novembre e prevede un percorso integrato di formazione e accompagnamento professionale nella progettazione e/o implementazione di una impresa sociale; 2) la Fondazione ha realizzato il primo dei due corsi di specializzazione per la Formazione in "Organizzazione e Management di Imprese e Cooperative Sociali", in collaborazione con il DISES (Dipartimento di Scienze economiche e statistiche) dell'Università degli Studi di Salerno formando n. 35 allievi. Il bando per la partecipazione al II ciclo del Corso di Specializzazione è stato pubblicato nel mese di dicembre.

Nell'ambito delle attività di promozione è stato organizzato l'incontro "L'impresa sociale si racconta" presso la sede dell'Associazione Soccorso Amico di Salerno e realizzato il seminario "Non profit - Persona - Mercato" presso la Provincia di Salerno, registrando un'ampia partecipazione di persone interessate operanti nell'economia sociale.

Nel mese di ottobre 2004 vi è stata la partecipazione all'evento "Provincia Aperta", con l'allestimento di uno stand espositivo per la promozione e la diffusione delle attività del progetto CISVES.

L'attività di monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari alle categorie sociali campionate nella città di Salerno e in alcuni comuni del Cilento si è conclusa nel mese di dicembre. Al termine della fase di imputazione dei dati rilevati avrà luogo l'elaborazione dei risultati finali da parte del DISES dell'Università di Salerno.

IDEA – Integrated Development Of Entrepreneurial Activities

Il progetto CISvES comprende, oltre alle ricadute in termini di innovazione e creazione di impresa in ambito locale, una serie di attività transnazionali realizzate attraverso il progetto IDEA – Integrated Development of Entrepreneurial Activities, con un partenariato transnazionale composto da: ADER (Agencia de Desarollo Econòmico de La Rioja) e ADREDV (Agencia Desenvolviemento Regional Entre Douro e Vougua).

Tali attività hanno lo scopo di favorire lo sviluppo di una comune metodologia per la creazione d'impresa, una più ampia disseminazione dei risultati conseguiti, un proficuo scambio di esperienze e competenze, l'adattamento e il trasferimento di modelli istituzionali già sperimentati con successo dai partner esteri, una valutazione congiunta e un monitoraggio finale attraverso il confronto di modelli paralleli.

Il 25 novembre 2004 nel corso del Meeting finale svoltosi a Logrono (Spagna) sono stati presentati i risultati del progetto.

E' stato realizzato come risultato delle attività transnazionali un portale interattivo, di supporto agli imprenditori che intendono avviare un'attività imprenditoriale in uno dei paesi partner – Italia, Spagna, Portogallo - disponendo on line di una guida per gli imprenditori in versione inglese, italiano, spagnolo e portoghese.

Progetto Minerva: Impresa-Donna

Il progetto Minerva Impresa Donna è stato finanziato nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse III, Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro". La Fondazione partecipa alle azioni progettuali in partenariato costituito sotto forma di ATS tra i seguenti soggetti: Comune di Salerno (ente capofila), Casartigiani Form, ASDAPA, Essenia UETP.

Il progetto si articola in tre azioni, a) laboratorio/cantiere territoriale per la progettazione e la sperimentazione di strategie locali per l'aumento dell'occupabilità femminile; b) percorsi integrati per attività imprenditoriali finalizzati alla creazione d'impresa, nel settore della ceramica; c) formazione per occupate attraverso percorsi di sviluppo di carriera.

Il progetto mira a conquistare il *mainstreaming* di genere (il termine letteralmente significa nuotare al centro della corrente) e per le donne vuol dire uscire dalla marginalità, stare al centro dei cambiamenti e dei meccanismi di governo e di potere. La Fondazione nel 2004, nell'ambito del laboratorio progettuale, ha partecipato ad azioni di informazione, si è attivata nella ricerca di contatti al fine di costituire una rete di relazioni, soprattutto con organizzazioni femminili, e ha contribuito alla stesura e promozione del bando di selezione per il percorso di formazione per "Esperta in creazione d'impresa nel settore della ceramica", rivolto a 15 donne residenti nella provincia di Salerno.

Progetto Lisistrata – Sostegno all'imprenditoria femminile nel settore turismo/artigianato

Il progetto Lisistrata - Sostegno all'imprenditoria femminile nel settore turismo/artigianato - è stato finanziato nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Asse III, Misura 3.14 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro". La Fondazione partecipa alle azioni progettuali in partenariato costituito sotto forma di ATS tra i seguenti soggetti: Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus (ente capofila), Comune di Ascea, Centro Interdipartimentale di Economia del Lavoro e di Politica Economica dell'Università degli Studi di Salerno, Associazione HERA ed Ass.O.TuR -Golfo di Velia.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni: a) organizzazione di tre percorsi integrati, il primo per la creazione d'impresa nel settore del turismo, il secondo per l'avvio di un lavoro autonomo nel settore dell'artigianato, il terzo per lo sviluppo delle competenze e delle capacità per imprenditrici operanti in attività ricettive; b) organizzazione di tre seminari in apertura, in itinere e al termine del percorso formativo.

Il progetto mira a realizzare un programma sperimentale e innovativo di interventi a favore di giovani in cerca di occupazione eliminando quelle carenze formative e professionali che ostacolano la creazione d'impresa o che non consentono la diversificazione o innovazione di attività preesistenti. In particolare, tutto il percorso progettuale si articolerà in una serie di attività di supporto al turismo e all'artigianato. La finalità dei percorsi integrati è quella di sostenere i processi di ideazione, pianificazione, nascita e sviluppo di laboratori/botteghe nel settore dell'artigianato e di attività imprenditoriali nel settore turistico, fornendo informazioni sugli aspetti relativi alla creazione di attività imprenditoriali e artigianali, stimolare la motivazione all'attività autonoma, incoraggiare lo sviluppo economico di un settore con effettive potenzialità nel territorio. Ciascun percorso integrato mira alla formazione di 15 donne residenti nella Regione Campania.

La Fondazione nel 2004 ha partecipato a incontri operativi per l'avvio delle attività del progetto e svolgerà prevalentemente attività di consulenza nei tre percorsi integrati previsti.

PROMIDAS - Master in Innovazione dei contenuti audiovisivi

Il progetto PROMIDAS è un master cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, in risposta all'avviso n. 4391 del 31 luglio 2001 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione di profili professionali ad alta qualificazione nel settore della ricerca industriale o del terziario per l'innovazione, promosso e attuato dall'ATI composta da Consorzio Ateneo di Amalfi (soggetto capofila), Fondazione Salernitana Sichelgaita, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Alla fase aula, cominciata il 31/10/2003 e terminata il 31/01/2005, seguirà

uno stage sia presso le più importanti aziende radiotelevisive pubbliche e private con tecnologia analogica e digitale, sia presso aziende dell'industria del cinema e della multimedialità.

Il corso frequentato da 19 allievi, scelti tramite bando pubblico di selezione, ha inteso formare manager nel settore audiovisivo e multimediale ed esperti di contenuti audiovisivi.

Le lezioni d'aula si sono svolte con l'alternarsi di docenti di altissimo profilo professionale. E' stata organizzata una cerimonia di inaugurazione del corso disponibile in streaming audio video sul sito del progetto www.unitelateneo.com/promidas/eventi.htm. Gli allievi hanno frequentato uno stage in Danimarca, presso l'European Film College di Ebeltoft, dal 2 al 27 agosto 2004, durante il quale hanno prodotto dei documentari e maturato le prime esperienze di regia televisiva, sotto la guida di esperti di rinomata fama internazionale.

Sicurezza e prevenzione dell'incidentalità domestica

La Fondazione Salernitana Sichelgaita, in partnership con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Facoltà di Economia – Dipartimento Sefemeq, ha ottenuto un finanziamento dal Ministero della Sanità ex d.lgs 229/99, art. 12 bis, comma VI e dall'ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, per un progetto avente le seguenti finalità:

- operare una ricognizione ad ampio spettro su base nazionale ed europea sullo stato dell'arte dell'incidentalità domestica, sull'esistenza di database affidabili e sulla reale disponibilità di indicatori;
- progettare un modello di rilevazione dei dati;
- definire l'universo di riferimento per la progettazione delle indagini campionarie con particolare riferimento alle unità di rilevazione (ospedali, pronto soccorso, ASL, ecc.);
- sviluppare analisi statistiche multivariate per definire gli indicatori di sintesi (II livello) nella specificazione e interpretazione del fenomeno dell'incidentalità domestica;
- definire i criteri per valutare la dinamica dell'incidentalità domestica e l'efficacia delle campagne di prevenzione;
- definire i criteri per la costruzione e informatizzazione della base dati.

Progetto Local Area Television

La Fondazione ha promosso un progetto con la partecipazione finanziaria e operativa di Salerno Energia SpA, denominato Local Area Television, che prevede un primo esperimento di didattica avanzata rivolta alle nuove generazioni sulle più moderne tecnologie della comunicazione, utili in termini di raccordo con le attività della Protezione Civile nei Comuni di Sarno, Siano e Bracigliano che subirono l'alluvione del 1998.

Il progetto, della durata di due anni, è cofinanziato dal Fondo ACRI di Solidarietà Campania, stanziato per i residenti delle zone alluvionate di Sarno, Siano e Bracigliano e gestito dalla Fondazione Salernitana Sichelgaita.

3.2.3.6. Eventi organizzati dalla Fondazione

Conferenza stampa del Presidente e cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Fondazione Salernitana Sichelgaita

In occasione della presentazione della nuova sede, la Fondazione ha organizzato il 13 ottobre 2004, la conferenza stampa del Presidente con i mass media locali e regionali, nel corso della quale è stato illustrato il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria in generale, e l'attività istituzionale svolta nel corso degli anni dalla Fondazione nei settori di intervento prescelti in favore dello sviluppo del territorio locale, soffermandosi in particolare sugli interventi realizzati

nel corso del primo anno di nuova Presidenza e sulla programmazione delle iniziative future da realizzare anche in sinergia con Istituzioni ed Enti locali. Alla Conferenza stampa è intervenuto S.E. Rev.ma Gerardo Pierro, Arcivescovo Metropolita, che ha benedetto la nuova sede della Fondazione e il pannello in ceramica raffigurante San Michele Arcangelo, realizzato dalla Ceramica di Vietri Francesco De Maio srl su bozzetto dell'artista Mario Carotenuto e decorato da Gaetano Rago.

Alla cerimonia di inaugurazione della sede del 16 ottobre 2004 sono intervenute molte Autorità politiche, istituzionali, provinciali e religiose, nonché tante persone provenienti dal territorio locale.

Nel corso delle due giornate è stata presentata la nuova sede della Fondazione sita nel centro storico di Salerno presso il Complesso Conventuale San Michele, immobile di grande valore storico, da tempo abbandonato, riqualificato con la supervisione della Sovrintendenza ai BAAPSAE di Salerno.

4. Schemi di bilancio

4.1 Stato Patrimoniale

	ATTIVO	2004		2003	
1	**Immobilizzazioni materiali ed immobiliari**		**127.488**		**107.754**
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali				
	c) beni mobili strumentali	106.480		104.307	
	d) altri beni	21.008		3.447	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**3.049.994**		**190.080**
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	-quote PST in assegnazione			94.564	
	b) altre partecipazioni di cui:	205.117		95.516	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	2.844.877			
	d) altri titoli				
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati:**		**34.403.608**		**37.391.143**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	29.292.784		35.298.311	
	b) strumenti finanziari quotati di cui				
	titoli di debito	5.075.123		1.279.139	
	titoli di capitale	35.701		35.701	
	parti di organismi di investimento collett.del risparmio				
	c) strumenti finanziari non quotati	0		777.992	
4	**Crediti**		**314.573**		**428.205**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	314.573		428.205	
5	**Disponibilità liquide**		**3.684.199**		**296.004**
6	**Altre attività**				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	**Ratei e risconti attivi**		**293.848**		**629.098**
	TOTALE ATTIVO		**41.873.710**		**39.042.284**

	PASSIVO	2004		2003	
1	**Patrimonio Netto:**		**38.588.850**		**36.793.722**
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	b) riserva da donazioni				
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d) riserva obbligatoria	491.325		77.065	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.949	
		-			
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	13.644.258		-13.644.258	
	riserva a copertura perdite pregresse	1.766.191		385.325	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	**Fondi per l'attività d'istituto:**		**1.546.569**		**287.709**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000		210.000	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	46.569		77.709	
	d) altri fondi determinati da rinunce o impossibilità di erogazioni	0			
3	**Fondi per rischi e oneri**		**1.000**		**0**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**80.483**		**68.429**
5	**Erogazioni deliberate:**		**182.955**		**524.484**
	a) nei settori rilevanti	110.491		452.385	
	b) negli altri settori statutari	72.464		72.099	
6	**Fondo per il volontariato**		**1.289.841**		**1.179.372**
7	**Debiti**		**184.012**		**188.568**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	184.012		188.568	
8	**Altre passività**		**0**		**0**
	a) Conti di assestamento titoli				
	Ratei e risconti passivi		**0**		**0**
	TOTALE PASSIVO		**41.873.710**		**39.042.284**

4.2. Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	2004		2003	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**2.849.712**		**1.189.428**
2	**Dividendi e proventi assimilati**				
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	**Interessi e proventi assimilati**		**47.379**		**18.384**
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	47.379		18.384	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		**0**		**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**169.662**		**-56.003**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		**15.037**		**-12.514**
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**		**0**		**0**
8	**Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		**0**		**0**
9	**Altri proventi**		**290.048**		**0**
	contributi in conto esercizio				
	ricavi impresa strumentale				
	Contributi attesi su progettualità	290.048			
	Realizzazione progetti con risorse interne				
10	**Oneri**		**-1.096.702**		**-689.447**
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	-95.977		-76.457	
	b) per il personale[1]	-222.655		-106.429	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-259.139		-112.615	
	d) per servizi di gestione del patrimonio				
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.845		-2.123	
	f) commissioni di gestione e di negoziazione	-88.501		-101.752	
	g) ammortamenti	-37.154		-56.478	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-390.431		-233.593	

[1] Il dato 2003 era per effetto compensazione

11	**Proventi straordinari**		**1.264.511**		**391.220**
12	**Oneri straordinari**		**-45.090**		**-39.351**
13	**Imposte**		**-42.392**		**-31.067**
	Avanzo (disavanzo) di esercizio		**3.452.165**		**770.650**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		**-1.795.126**		**-462.390**
	a) accantonamento a copertura dis.pregressi	-1.380.866		-385.325	
	b) accantonamento a riserva obbligatoria	-414.260		-77.065	
15	**Erogazioni deliberate in corso di esercizio**		**0**		**0**
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
	c) impegni per contributi attesi				
16	**Accantonamento al Fondo per il Volontariato**		**-110.470**		**-20.551**
17	**Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto**		**-1.546.569**		**-287.709**
	a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.500.000		-210.000	
	c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-46.569		-77.709	
	d) agli altri Fondi				
18	**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**		**0**		**0**
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

Conti d'ordine Attivi	**2004**	**2003**
Risorse attività per progetti esercizi futuri	761.270	868.544,00
Impegni per progetti esercizi futuri	761.270	868.544,00
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	**1.522.540**	**1.737.088,00**
Conti d'ordine Passivi		
Risorse attività per progetti esercizi futuri	761.270	868.544,00
Impegni per progetti esercizi futuri	761.270	868.544,00
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI	**1.522.540**	**1.737.088,00**

5. Nota integrativa

5.1. Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2004, che stabilisce l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio, e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2004 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

a) relazione economica e finanziaria
b) bilancio di missione

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Le variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa. I valori delle tabelle presentate in nota integrativa sono in euro.

5.2. Criteri di valutazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati seguiti i criteri dettati dall'art. 2426 del Codice Civile. Si è tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale che ha partecipato alla definizione delle problematiche sorte per i casi previsti dalla legge. I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economico/tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte alla voce "altri beni".

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive

imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma di investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

I titoli, aventi natura di investimento non duraturo, sono stati valutati al minore tra costo di acquisto e/o di inizio anno e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio, contabilizzando le minusvalenze nel rispetto del principio della prudenza.

Nella contabilizzazione delle operazioni di vendita dei titoli è stato seguito il criterio FIFO per la valutazione dei prezzi di acquisto e di vendita.

Crediti

I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dal risultato residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dai dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto di lavoro applicato dalla Fondazione.

Erogazioni deliberate

La voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie gli impegni assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative e non ancora sostenuti al termine dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo, previsto dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n° 266, accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'art. 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base a una ragionevole previsione dell'onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti.

Copertura disavanzi pregressi

La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di conservare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento la Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

5.3. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a € 127.488 con un aumento rispetto al 31 dicembre 2003 pari a € 19.734 dovuto maggiormente all'iscrizione in bilancio dei lavori della nuova sede della Fondazione.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni sono riportate nelle tabelle seguenti:

Tabella 1 - Composizione della Voce "Immobilizzazioni"

	Costo Storico	*Fondo ammortamento*	*Totale*
Immobili	-	-	-
Beni mobili strumentali	292.414	- 185.934	106.480
Altri beni	26.260	- 5.252	21.008
Totale immobilizzazioni	**318.674**	**-191.186**	**127.488**

Tabella 2 - Movimentazione delle Immobilizzazioni

	Beni mobili strumentali	**Altri beni**	**Totale**
Esistenze Iniziali	**104.307**	**3.447**	**107.754**
Aumenti	**89.192**	**26.260**	**115.452**
Acquisti	20.762	26.260	47.022
Riprese di Valore	68.429		
Rivalutazioni			
Altre variazioni	1		
Diminuzioni	**87.019**	**8.699**	**95.718**
Vendite	4.680		
Rettifiche di valore:	49.154	8.699	57.853
ammortamento	31.902	5.252	37.154
svalutazioni durature	17.252	3.447	
Altre variazioni	33.185		
Rimanenze finali	**106.480**	**21.008**	**127.488**

I beni mobili strumentali si riferiscono a mobili e macchine d'ufficio.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da lavori alla sede, sono comprese nella voce "Altri beni".

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.049.994 e sono costituite da partecipazioni e titoli finanziari immobilizzati.

Le partecipazioni sono composte da:

- partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico S.p.A. per € 130.916; che si è incrementata di € 108.535 sia per la rivalutazione della stessa nei limiti del prezzo di acquisizione sia per le quote ricevute in assegnazione dalla liquidata Sichelgaita SpA;
- partecipazione nella S.C.p.A. Sistema Cilento per un valore di € 74.201 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.078.

Tabella 3 – Movimenti delle Partecipazioni

	Categoria		
	Partecipazioni strumentali	**Altre Partecipazioni**	**Totale**
Esistenze iniziali	**94.564**	**95.516**	**190.080**
Valore di mercato			
Aumenti		**109.601**	**109.601**
- Acquisti			
- Riprese di valore		15.037	15.037
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
- Altre variazioni		94.564	94.564
Diminuzioni	**- 94.564**		**94.564**
- Vendite			0
- Rimborsi			
- Rettifiche di valore:			0
- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			0
- Altre variazioni	-94.564		94.564
Rimanenze finali	**0**	**205.117**	**205.117**

I titoli immobilizzati sono costituiti da:

Tabella 4 – Titoli Immobilizzati

Titolo	Scadenza	Quantità	Controvalore	Banca depositaria
BTP	01/08/2014	1.220.000	1.221.213	Banca Generali
BTP	01/02/2013	1.160.000	1.220.717	Banca Generali
BTP	15/09/2014	400.000	402.947	Banca CARIME

In attuazione della prudente politica di Asset Allocation, deliberata dall'Organo di di Indirizzo, che prevede una ripartizione del portafoglio patrimoniale della Fondazione per il 95% in titoli obbligazionari e per il restante 5% in azioni, sono stati acquistati titoli di Stato di medio lungo periodo da detenere fino alla loro naturale scadenza.

In considerazione di tutto ciò, l'Organo di Amministrazione, nella seduta del 26/11/2004, ha deciso l'immobilizzazione dei BTP al valore di acquisto, per evitare la rappresentazione in bilancio delle oscillazioni di mercato che potrebbero manifestarsi nel tempo.

Strumenti Finanziari non immobilizzati

La voce Strumenti Finanziari non immobilizzati pari a € 34.403.608 al 31 dicembre 2004 è diminuita di € 2.987.535 rispetto al 31 dicembre 2003. La diminuzione non è dovuta a perdite di gestioni patrimoniali, ma a due diverse ragioni: a) una parte dei titoli obbligazionari sono considerati come forma di investimento duraturo e, pertanto, sono strumenti finanziari immobilizzati; b) la somma riscossa per la dismissione di alcune gestioni, non in linea con l'Asset strategico deliberato dagli Organi Istituzionali, è disponibile sul conto corrente di gestione per l'acquisto dell'attuale sede della Fondazione.

La voce è composta per € 28.997.635 da titoli affidati a gestioni patrimoniali personalizzate e per € 5.058.545 da strumenti finanziari quotati.

L'importo è comprensivo dei conti tecnici pari a € 347.428.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale è pari a € 29.436.067.

Relativamente alla voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale" si riporta, nella tabella di seguito, la composizione e la movimentazione delle stesse anche al fine di permettere una più immediata comparazione dei risultati delle gestioni.

Tabella 5 – Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

	Banca MPS 242406	Banca MPS 242405	Banca Merrill LYnch	Banca Mediolanum	Generali Asset Management	Totale
ESISTENZE INIZIALI	**26.907.049**	**632.620**	**1.912.779**	**5.846.863**	**-**	**35.299.311**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*28.135.611*	*855.334*	*1.990.644*	*6.036.035*		*37.017.625*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	13.500	-	-	-	281.649	295.149
Rettifica valori iniziali	- 13.078	- 29.170	- 13.979	- 9.710		- 65.937
AUMENTI	**58.852.081**	**255.739**	**755.795**	**395.539**	**18.531.748**	**78.790.901**
Conferimenti e acquisti	57.008.442	0	627.115	0	18.528.779	76.164.336
riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-		-
Altre variazioni	1.843.639	255.739	128.680	395.539	2.969	2.626.566
DIMINUZIONI	**- 73.719.911**	**- 859.189**	**- 2.654.595**	**- 6.232.692**	**- 1.560.254**	**-85.026.641**
Prelievi e vendite	-73.719.911	- 859.189	- 2.654.595	- 6.232.692	- 1.525.755	-84.992.142
Rettifiche di valore		-	-	-	- 34.499	- 34.499
Altre variazioni	-	-	-	-		-
RIMANENZE FINALI	**12.039.641**	**0**	**0**	**- 0**	**17.253.143**	**29.292.784**
Valore di mercato delle rimanenze finali	*12.084.454*	-	-	-	*17.351.614*	*29.436.067*
RISULTATO DI GESTIONE LORDO	**1.890.365**	**255.986**	**153.305**	**395.539**	**154.517**	**2.849.712**
Commissioni di gestione	48.146	870	16.908			65.924
Commissioni di negoziazione	8.504	1.007	22.429	3.248		35.188
Imposte	-	-	-	-		-
Spese e bolli	8.519	10	300	33	1.394	10.256
RISULTATO DI GESTIONE NETTO	**1.825.196**	**254.099**	**113.668**	**392.258**	**153.123**	**2.738.344**

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da titoli di debito per € 5.022.844 e da titoli di capitale per € 35.701.

Essi hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Tabella 6 - Movimenti degli strumenti finanziari quotati

Euro	Categoria			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Organismi di Inv.Collettivo del Risparmio	Totale
Esistenze iniziali	1.263.520	51.400	1.028.591	2.343.511
Rivalutazione (Svalutazione) esercizio precedente	- 2.055	- 15.699	- 250.599	- 268.353
Esistenze iniziali nette	**1.261.465**	**35.701**	**777.992**	**2.075.158**
Valore di mercato	1.261.465	51.400	822.069	2.134.934
Aumenti	**6.637.649**	**-**	**1.858**	**6.639.507**
- Acquisti	6.637.649		1.858	6.639.507
- riprese di valore	-	-		-
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				
- altre variazioni	-			-
Diminuzioni	**- 2.876.270**	**-**	**- 779.850**	**- 3.656.120**
- Vendite		-	- 779.850	- 779.850
- Rimborsi				
- Rettifiche di valore	- 31.393			
-Svalutazioni durature	-	-	-	-
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato	- 2.844.877		-	
- altre variazioni		-	-	-
Rimanenze finali	**5.022.844**	**35.701**	**-**	**5.058.545**
Valore di mercato	**5.022.844**	**38.801**	**-**	**5.061.645**

Si precisa che, la Fondazione Salernitana Sichelgaita ha in portafoglio n. 20.800 azioni della Parmalat SpA. La quotazione in borsa delle suddette azioni è stata sospesa. Di conseguenza sono state contabilizzate prudenzialmente al valore simbolico di un euro.

La minusvalenza rilevata per adeguare il valore contabile dei titoli di debito al valore di mercato al 31 dicembre 2004 è pari a € 31.393.

Le plusvalenze di valutazione del valore di mercato rispetto al valore contabile ammontano a € 3.100 e, in applicazione dei criteri di valutazione, non sono state contabilizzate.

Crediti

I crediti, pari a € 314.573, sono diminuiti di € 113.632 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono crediti superiori a 5 anni.

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2004:

Tabella 7 – Composizione dei Crediti

Descrizione	2004	2003	Variazione
Crediti verso Erario	180.986	180.045	941
Crediti diversi	133.587	248.160	-114.573
Totale	**314.573**	**428.205**	**-113.632**

La voce crediti diversi è composta da finanziamenti ottenuti da terzi per la realizzazione dei progetti in corso per un ammontare complessivo di € 133.587 e sono iscritti in bilancio in base allo stato di avanzamento degli stessi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a € 3.684.199 con un aumento di € 3.388.195 rispetto all'esercizio precedente. Come già anticipato, gran parte del suddetto importo è disponibile per l'acquisto dell'attuale sede della Fondazione.

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2004:

Tabella 8 – Composizione Disponibilità Liquide

Descrizione	2004	2003	Variazione
Cassa	270	509	- 239
Banche	3.683.929	295.495	3.388.434
Totale	**3.684.199**	**296.004**	**3.388.195**

Ratei e Risconti attivi

I ratei attivi ammontano a € 286.455 e si riferiscono, principalmente, alle cedole su titoli obbligazionari maturate e non riscosse al 31/12/2004.

I risconti attivi, pari a € 7.393, si riferiscono a polizze assicurative.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a € 38.588.850 con un incremento di € 1.795.128 rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base di quanto prescritto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/03/2004 art. 2 comma 2, il 40% dell'avanzo dell'esercizio è stato destinato prioritariamente a riserva per la copertura delle perdite pregresse e il 20% della differenza tra l'avanzo e la destinazione, di cui sopra, è stato accantonato alla riserva obbligatoria.

Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 9 – Movimenti del Patrimonio Netto

Descrizione	31/12/2003	Incremento	Decremento	31/12/2004
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva ex art. 12 D.Lgs n.356/1990				0
Riserva ex art. 12 D.Lgs n.356/1990 interessi				0
Fondo ex legge 218/1990				0
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	77.065	414.260		491.325
Riserva copertura perdite pregresse	385.325	1.380.866		1.766.191
Fondo volontario ass.esercizi futuri				0
Risultato esercizi precedenti	-13.644.255			-13.644.255
Utile /Perdita esercizio in corso				0
TOTALE	**36.793.725**	**1.795.126**	**0**	**38.588.850**

La Riserva per il mantenimento dell'integrità del Patrimonio è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente; si riporta di seguito la composizione della stessa:

Tabella 10 – Composizione Fondo Riserva per l'integrità del Patrimonio

anno	Valore del patrimonio al netto del fondo salvaguardia	Incremento del patrimonio	Svalutazione al 31.12.96	Svalutazione al 31.12.97	Svalutazione al 31.12.98	Svalutazione al 31.12.99
			2,56%	**1,53%**	**1,50%**	**2,16%**
1995	29.803.212	-	763.825	466.227	466.227	670.202
1996	42.013.451	12.210.239		186.238	186.238	267.718
1997	46.744.633	4.731.181			71.079	102.176
1998	46.745.545	912				19
1999	46.795.640	50.095				
2000	46.797.821	2.181				
2001						
2002						
2003						
	Totale esercizio		**763.825**	**652.465**	**723.544**	**1.040.115**
	Valore fondo salvaguardia patrimonio		**763.825**	**1.416.291**	**2.139.835**	**3.179.950**

Fondo per erogazioni nei settori rilevanti e Fondo per erogazioni negli altri settori statutari

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti è di € 1.500.000, pari a circa il 90% del reddito residuo, al netto della destinazione a copertura dei disavanzi pregressi e

dell'accantonamento a riserva obbligatoria, e quello per erogazioni negli altri settori statutari è di € 46.569.

Fondo rischi e oneri

E' stato costituito un fondo rischi e oneri di € 1.000 a copertura di eventuali spese future per la causa promossa dalla curatela fallimentare della GENI SpA.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo copre interamente i diritti maturati, alla chiusura dell'esercizio, dal personale dipendente. Esso è pari a € 80.483.

Tabella 11 – Variazione Fondo trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.03	68.429
+ acc.to dell'esercizio	12.075
- addebito imposta sostitutiva	22
Saldo al 31.12.04	**80.483**

Erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate sono pari a € 182.955 con una diminuzione di € 341.529 rispetto all'esercizio precedente. Esse evidenziano le somme per le quali è già stata assunta la delibera, ma il cui pagamento non ha ancora avuto luogo.

Tabella 12 – Variazione delle erogazioni deliberate nel corso del 2004

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.03	524.484
+ erogazioni deliberate nell'esercizio	287.709
-somme spese	629.576
Saldo al 31.12.04	**182.955**

Relativamente alla composizione della voce, si precisa quanto segue:

- € 98.308 costituiscono debiti assunti dalla Fondazione per erogazioni verso terzi;
- € 72.500 sono attinenti a impegni per attività progettuali;
- € 12.147 concernono impegni di spesa per la realizzazione di progetti finanziati da Enti e soggetti esterni.

Tabella 13 - Erogazioni deliberate dalla Fondazione al 31.12.2004

Erogazioni deliberate	Importo
erogazioni per terzi	98.308
impegni di spesa per attività progettuali	72.500
impegni di spesa per progetti cofinanziati da enti esterni	12.147
Totale	182.955

Fondo per il Volontariato

La posta accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi, non ancora richiamate dal Comitato di gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Campania. In considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 25 marzo 2002, aveva espresso l'avviso che il quindicesimo andasse calcolato sulla voce "Avanzo dell'esercizio" del conto economico, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria. Con decreto del 27 marzo 2003, il Ministero ha precisato che il reddito residuo su cui calcolare le erogazioni previste dalle specifiche norme di legge è costituito dalla differenza tra l'avanzo di esercizio, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura dei disavanzi pregressi. In attesa delle pronuncia da parte del Giudice amministrativo sull'esatta modalità di calcolo, si procede, come per l'esercizio precedente, all'accantonamento prudenziale della somma corrispondente alla differenza tra il criterio dettato dall'Atto di Indirizzo e quello indicato dall'Organo di Vigilanza con lettera del 25 marzo 2002.

Il saldo del Fondo che ammonta a € 1.289.841 viene quindi suddiviso tra:

- somme effettivamente disponibili pari a € 1.224.331;
- somme accantonate in via prudenziale e disponibili solo dopo il definitivo acclaramento dei criteri di calcolo pari a € 65.510.

Debiti

I debiti, pari a € 184.012, sono diminuiti di € 4.556 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono debiti a esigibilità superiore a 5 anni.

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2004:

Tabella 14 – Composizione Debiti

Descrizione	2004	2003	Variazione
Fornitori	132.916	172.902	- 39.986
Debiti tributari entro 12 mesi	20.355	-2.470	22.825
Debiti verso Enti Previdenziali	12.443	8.498	3.945
Debiti diversi	18.298	9.638	9.376
Totale	**184.012**	**188.568**	**-4.556**

La voce fornitori è composta da € 10.708 per fatture fornitori non ancora pagate, da € 60.178 per fatture da ricevere, da € 7.622 per oneri da sostenere e da € 54.408 per compensi da corrispondere a consulenti. La voce debiti diversi è costituita da € 972 per stipendi da corrispondere e competenze maturate dai dipendenti, da € 17.326 per compensi da effettuare a borsisti e collaboratori della Fondazione.

Conti d'Ordine

Costituiscono conti d'ordine le risorse attese e gli impegni futuri di progetti di durata pluriennale per un totale di € 1.522.540. Per tali progetti, la quota parte di competenza dell'anno 2004, è inserita nella voce "contributi attesi su progettualità".

5.4. Informazioni sul Conto Economico

Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali

Il risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali è pari a € 2.849.712. Rispetto all'esercizio precedente, il risultato è migliorato di € 1.660.284.

Esso comprende l'importo dei rendimenti per operazioni sui mercati finanziari, dovuti in massima parte alla vendita del comparto azionario inserito in una gestione e alla dismissione totale di altre, degli interessi maturati, dei dividendi azionari, al netto delle perdite dovute sia per operazioni di mercato sia per il minor valore di mercato rispetto a quello contabile.

In particolare, le minusvalenze sono pari a € 34.498. Nell'esercizio sono stati contabilizzati, tra gli interessi per titoli obbligazionari, i ratei maturati e non riscossi al 31/12/2004 per € 215.087.

Il risultato per ogni singola gestione è riportato nella tabella di dettaglio relativa alla voce "Strumenti Finanziari non immobilizzati".

Riportiamo di seguito la composizione della voce.

Tabella 15 – Composizione Risultato delle gestioni patrimoniali

	2004
Ricavi da operazioni di compravendita	2.626.528
Dividendi azionari	-
Dividendi azionari esteri	31.971
Interessi obbligazionari	210.488
Interessi obbligazionari esteri	7.090
Altri ricavi delle gestioni	8.133
Totale ricavi delle gestioni	**2.884.211**
Perdite delle gestioni (minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto)	- 34.498
Perdite per operazioni di compravendita	
Altre spese e costi gestioni	-
Totale costi delle gestioni	**- 34.498**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**2.849.712**

Interessi e proventi assimilati

La voce interessi attivi e proventi assimilati, ammontante a € 47.379, è aumentata di € 28.995 rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie, in massima parte, gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato netto da negoziazione relativo agli strumenti finanziari non immobilizzati è pari a € 169.662.

La composizione della voce è la seguente:

Tabella 16 – Composizione risultato negoziazione di strumenti fin. non immobilizzati in relazione alla tipologia dell'investimento

		2004
Plusvalenze		
Titoli di capitale		2.981
Titoli di debito		196.216
Fondi comuni d'investimento		1.858
Totale		**201.055**
Minusvalenze		
Titoli di capitale		-
Titoli di debito	-	31.394
Fondi comuni di investimento		-
Perdite da negoziazione		-
Totale	**-**	**31.394**
Totale Generale		**169.662**

Le plusvalenze sono costituite dai rendimenti per operazioni di mercato, dai dividendi dei titoli azionari e dagli interessi dei titoli di debito; le minusvalenze sono date dal minor valore di mercato dei titoli di debito rispetto al valore contabile.

Le plusvalenze di valutazione del valore di mercato rispetto al valore contabile ammontano a € 3.100 e in applicazione dei criteri di valutazione non sono state contabilizzate.

Rivalutazioni (Svalutazioni) netta delle immobilizzazioni finanziarie

La voce, esposta in bilancio per € 15.037, si riferisce alla ripresa di valore contabilizzata sulle due partecipazioni:

- Sistema Cilento S.C.p.A per € 1.078
- Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. per € 13.959

Altri proventi

La voce, che ammonta a € 290.048, si riferisce a contributi ricevuti nel corso dell'esercizio e a contributi attesi per attività progettuali finanziate da Enti Pubblici. In particolare:

- € 1.500 costituiscono la donazione effettuata dal Presidente Antonio Paravia che ha regalato alla Fondazione un dipinto di Pietro Lista, noto artista salernitano.
- € 288.548 rappresentano i finanziamenti attesi per le attività prodotte nell'anno 2004 dai progetti da *fund raising*. L'iscrizioni in bilancio del suddetto importo è stata effettuata in ottemperanza a quanto osservato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota del 27/07/2004. Pertanto, le attività progettuali sono composte dalle spese dirette effettuate per attuare quanto previsto nel progetto esecutivo e dall'impiego di risorse interne alla Fondazione (umane e materiali) per la realizzazione delle stesse.

Oneri

Gli Oneri ammontano a € 1.096.702 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 407.255. Le ragioni dell'aumento sono diverse:

- le spese per il personale dipendente pari a nove unità e i costi di struttura sono rappresentati per il loro intero ammontare senza scorporare la quota parte degli stessi per ciò che concerne le attività progettuali finanziate da Enti Esterni, in ottemperanza a quanto osservato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota del 27/07/2004 sul bilancio consuntivo 2003;
- i costi direttamente imputabili alle attività progettuali sono stati inseriti tra gli oneri, in ottemperanza a quanto osservato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella nota del 27/07/2004 sul bilancio consuntivo 2003;
- i compensi per consulenti e collaboratori esterni sono aumentate del 130% per l'assistenza professionale alla Fondazione nel contenzioso con precedente gestore;
- per gli Organi Sociali sono stati ripristinati gli emolumenti e le medaglie di presenza, azzerati dal maggio 2002. I criteri adottati per la loro determinazione sono i seguenti: a) confronto con le Fondazioni simili per patrimonio (dalla 73° alla 89°); b) rapporto proporzionale al 10% circa dell'importo destinato alle attività erogative;
- il trasferimento della sede nell'attuale edificio ha determinato in parte l'aumento delle spese per la fornitura di adeguati servizi alla nuova struttura.

Di seguito sono indicate ed esplicate le singole voci.

I *compensi e rimborsi spese per gli organi statutari*, pari a € 95.977, sono aumentati rispetto all'anno 2003 di € 19.520. Tale aumento è da attribuirsi alla decisione degli Organi Statutari di corrispondere ai membri dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo gli emolumenti e le medaglie di presenza. D'altro canto, è da rilevare la diminuzione del compenso ai membri del Collegio Sindacale, adeguandoli al valore del Patrimonio della Fondazione.

In data 22 settembre 2004, l'Organo di Indirizzo ha deliberato di ripristinare gli emolumenti e le medaglie di presenza agli Organi della Fondazione per il solo anno 2004 secondo la seguente determinazione e secondo le modalità stabilite nel "Regolamento rimborso spese e medaglie di presenza" approvato nella stessa seduta:

- medaglie di presenza di € 300 esclusivamente per i Componenti dell'Organo di Indirizzo;
- per ciascun Componente dell'Organo di Amministrazione un emolumento annuo

pari a € 12.000, per il Presidente un emolumento annuo pari a € 18.000;

- per il Presidente del Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a € 12.000 e per ciascun Componente il Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a € 7.992.

Il Presidente Antonio Paravia e il Consigliere di Amministrazione Andrea Prete hanno rinunciato ai loro emolumenti destinandoli all'acquisto di attrezzature per la Fondazione.

Di seguito si riporta la ripartizione in dettaglio:

Tabella 17 – Composizione compensi e rimborso spese organi statutari

Compensi e rimborso spese Organi Statutari	Compenso	Rimborso spese	Medaglie di presenza	Totale
Presidente	-	-	-	-
Consiglieri di Amministrazione	24.000	6.636	-	30.636
Consiglieri di Indirizzo	-	651	18.300	18951
Collegio Sindacale*	32.462	-	-	32.462
Contributo previdenziale su emolumenti				13.928
Totale al 31.12.2004	56.462	7.287	18.300	95.977

**il compenso al Collegio Sindacale è comprensivo di IVA e ritenuta previdenziale*

La voce *spese per il personale dipendente* comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto ed è pari a € 222.655, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 533.

La tabella che segue ne indica la ripartizione.

Tabella 18 – Composizione oneri personale dipendente

Spese per il personale dipendente	**Importo**
Stipendi	162.996
Contributi su stipendi	47.909
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	12.075
Altri costi del personale	-325
Totale al 31.12.2004	**222.655**

Si precisa che circa il 42% del suddetto costo è impiegato nelle attività progettuali da *fund raising*. Di seguito si riporta la suddivisione del costo del personale in base alle attività svolte:

- € 129.749 per attività istituzionali
- € 78.129 per attività progettuali finanziate da Enti Pubblici in ragione delle ore impegnate;
- € 14.778 per attività progettuali cofinanziate con l'impiego di risorse interne, in ragione delle ore dedicate.

Il costo del personale inerente attività per progetti da *fund raising* è contabilizzato in apposite schede contabili extra bilancio.

La voce *"spese per consulenti e collaboratori esterni"* è costituita dai compensi per prestazioni professionali di carattere legale, fiscale e finanziario e ammonta a € 259.139 con un aumento rispetto all'anno precedente di € 146.524.

Tali costi sono da ripartire in tre sottovoci:

- costi per consulenze di carattere ordinario e/o ripetitivo, pari a € 24.517;
- costi per consulenza adivisor finanziario, pari a € 60.000, corrisposte al dr Roberto Marcelli;
- costi per consulenze di carattere speciale, opportunamente deliberate con riferimento a specifiche esigenze, pari a € 174.621, di cui € 110.899 al dr Roberto Marcelli, e € 27.003 al prof. Vincenzo Buonocore per la controversia con precedente gestore, € 18.360 all'avv. Giuseppe Negri e € 18.360 all'avv. Arturo De Felice per la lite temeraria attivata dalla Curatela del fallimento Geni S.p.A. nei confronti di Fondazione.

I costi per consulenze speciali risentono in modo sostanziale la dinamicità gestionale che ha caratterizzato l'esercizio. In particolare, è stata portata a termine, con esito positivo, un'importante transazione con un gestore patrimoniale. Per la suddetta conciliazione sono state decisive le consulenze legali e tecniche di cui la Fondazione si è avvalsa. Inoltre, sono state definite le parcelle dei consulenti legali che seguono la causa promossa dalla curatela fallimentare della GENI SpA.

In passato tali costi non sono stati iscritti in bilancio perché non ancora definiti. Avendone avuta la certezza nel corso dell'anno, con il parere favorevole del Collegio Sindacale si è proceduto alla rilevazione dei suddetti costi tra quelli di competenza 2004.

Gli *oneri finanziari* sono composti da interessi passivi e spese per tenuta conto per € 2.845 e per € 88.501 da commissioni di gestione e di negoziazione, con una diminuzione complessiva rispetto al passato esercizio di € 12.529.

Gli *ammortamenti* sono così divisi:

- ammortamenti per beni immateriali € 5.252 calcolati nella misura del 20%
- ammortamenti per beni materiali € 31.902 calcolati nella misura del 15%

La voce *altri oneri*, pari a € 390.431, è aumentata di € 156.838 rispetto allo scorso esercizio, come precedentemente già motivato.

Più precisamente, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tutte le spese di struttura (fitti, pulizie, utenze e manutenzione attrezzature) sono state iscritte in bilancio nel loro importo totale, mentre la quota parte di spese relative ad attività per progetti da *fund raising,* pari a circa il 12%, è contabilizzata in apposite schede contabili extra bilancio.

Nel mese di settembre è avvenuto il trasferimento nella nuova sede della Fondazione, un Complesso Conventuale situato nel centro storico di Salerno, di proprietà della Curia Arcivescovile di Salerno concesso in comodato gratuito. Questo, se da una parte ha comportato un risparmio di costi per l'abbattimento totale degli oneri per fitto e condominio (circa € 61.000 all'anno), dall'altra ha ovviamente reso necessario sostenere alcune spese di carattere eccezionale come quelle di trasloco, lavori di adeguamento, nuovi impianti per la sicurezza ecc. Buona parte di questi oneri sono stati però compensati dal mancato pagamento delle tre mensilità di fitto della precedente sede.

Inoltre, seguendo quanto dettato dal Ministero, tra i costi di gestione sono inserite anche le spese effettuate per la realizzazione di due progetti cofinanziati da Enti esterni:

- il progetto di ristrutturazione del Complesso Conventuale San Michele che ha un valore complessivo di € 167.697, di cui € 67.697 sono stati erogati dalla Fondazione, mentre € 100.000 sono stati finanziati da un Istituto di Credito. La descrizione in dettaglio del progetto è riportata nella sezione relativa al bilancio di missione nel paragrafo dedicato agli interventi deliberati nei settori istituzionali;
- il progetto CISvES le cui spese dirette (consulenti e collaboratori, spese materiali ecc.), finanziate dalla Regione Campania, pari a € 94.436, sono inserite in questa voce di bilancio.

Infine, costituiscono oneri di gestione anche le spese sostenute per la conferenza stampa del 13/10/2004 e quelle sostenute per l'inaugurazione della nuova sede in una giornata di incontro tra l'Ente e il territorio di riferimento del 16/10/2004.

Di seguito se ne riporta la composizione.

Tabella 19 – Composizione altri oneri

Descrizione	2004
fitti passivi	48.211
pulizie e manutenzione sede	39.813
spese per utenze	18.995
spese di assicurazione	2.069
spese automezzi	6.052
spese di cancelleria e stampati	3.218
spese di partecipazione a convegni e seminari	1.112
spese postali e valori bollati	1.313
quote associative	30.215
materiale di consumo	2.806
spese di amministrazione	5.026
manutenzione attrezzature	8.126
piccoli beni strumentali	126
spese per certificazione qualità	1.541
spese evento	27.372
spese progetto San Michele	100.000
spese progetto CISvES-Equal	94.436
TOTALE	**390.431**

Si precisa che le quote associative riguardano la partecipazione della Fondazione Salernitana Sichelgaita ad Associazioni e Centri Culturali: ACRI - Associazione Casse di Risparmio Italiane, Assindustria – Associazione degli Industriali, CUEBC – Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello e European Foundation Centre.

Proventi Straordinari

La voce Proventi Straordinari, è pari a € 1.264.511 con un aumento di € 873.291 rispetto all'anno precedente. Essa è costituita da:

- € 1.262.161 per sopravvenienze attive dovute, in massima parte alla transazione con un gestore finanziario;
- € 2.350 per plusvalenza da cessione di cespiti.

Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari sono pari a € 45.090, con un aumento di € 5.739 rispetto all'anno precedente. Essi sono costituiti da minusvalenze per dismissioni cespiti per € 32.010 e da sopravvenienze passive, di natura diversa, per € 13.080.

Imposte

La voce accoglie le imposte e le tasse relative all'esercizio per un importo complessivo di € 42.392 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 11.325. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenienti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali. Essa, pari a € 658, è stata calcolata applicando l'aliquota del 33% al 5% del dividendo percepito, senza credito d'imposta. Tale calcolo potrà subire variazioni, in sede di dichiarazione fiscale, non avendo ancora ricevuto le certificazioni ai sensi di legge.

La Fondazione è soggetta inoltre, all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446, per un importo di € 14.063. Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 4,25%, da calcolarsi sulle spese per il personale dipendente e compensi per amministratori e ricercatori.

Nel corso del 2004 la Fondazione ha presentato istanza di definizione per le annualità pregresse ex art. 9 d.l. 289/2002, sostenendo un costo di € 26.248.

Riparto dell'avanzo di esercizio

L'avanzo dell'esercizio è pari a € 3.452.165 ed è assegnato, secondo il dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2004 nelle seguenti proporzioni.

L'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi, previsto per legge nella misura minima del 25%, è stato effettuato nella misura del 40% per un importo di € 1.380.866.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a € 414.260, è stato effettuato nella misura del 20% così come prescritto dalla Legge.

Il reddito residuo al netto dei suddetti accantonamenti è pari a € 1.657.039.

L'accantonamento al fondo per il Volontariato è stato calcolato nel modo seguente:

Avanzo dell'esercizio	3.452.165
- copertura disavanzi pregressi	- 1.380.866
- acc.to alla riserva obbligatoria	- 414.260
	1.657.039
- almeno i 50% del reddito residuo ai settori rilevanti	828.520
Base di calcolo	828.520
1/15 della base di calcolo	55.235

Come per l'esercizio precedente, anche nel presente bilancio si procede all'accantonamento prudenziale delle somme corrispondenti alla differenza rispetto ai criteri di calcolo antecedenti l'Atto di Indirizzo, come da disposizione del Ministero. E' stato perciò effettuato il ricalcolo del quindicesimo come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo dell'esercizio	3.452.165
- copertura disavanzi pregressi	- 1.380.866
- acc.to alla riserva obbligatoria	- 414.260
Base di calcolo	**1.657.039**
1/15 della base di calcolo	110.470
Importo accantonato come da Atto di Indirizzo	55.235
Differenza da accantonare	55.235

Il totale dell'accantonamento al fondo per il Volontariato ammonta, pertanto, a complessivi € 110.470.

Il reddito residuo, pari a € 1.546.569, è stato accantonato al fondo per erogazioni nei settori rilevanti per € 1.500.000 e per € 46.569 al fondo per erogazioni negli altri settori statutari.

6. Relazione del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE

Relazione al Bilancio

Chiuso al 31 dicembre 2004

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2004 – stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e la relazione degli amministratori, sono stati oggetto di esame da parte nostra, svolto secondo i principi del comportamento del Collegio Sindacale, disposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Possiamo confermarVi che il bilancio al 31.12.04, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1 febbraio 2005, è redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile, in ottemperanza all'art. 9 del D.Lgs. 153/99 ed all'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.01, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del Ministero datato 25 marzo 2004, rappresenta ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio in oggetto si presenta sinteticamente così:

Situazione Patrimoniale

a) **Attività**

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	127.488
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	3.049.994
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	34.403.608
Crediti	Euro	314.573
Disponibilità	Euro	3.684.199
Ratei e Risconti Attivi	Euro	293.848
Totale Attivo	**Euro**	**41.873.710**

b) **Passività**

Patrimonio netto	Euro	38.588.850
Fondi per l'Attività di Istituto	Euro	1.546.569
Fondo per rischi e oneri	Euro	1.000
Trattamento di Fine Rapporto	Euro	80.483
Erogazioni Deliberate	Euro	182.955
Fondi per il Volontariato	Euro	1.289.841
Debiti	Euro	184.012
Totale passivo	**Euro**	**41.873.710**

Conto Economico

Risultato delle Gestioni Patrimoniali	Euro	2.849.712
Interessi e Proventi assimilati	Euro	47.379
Risultato Neg. di Strumenti Fin. non Immobilizzati	Euro	169.662
Rivalutazione/Svalutazione	Euro	15.037
Altri proventi	Euro	290.048
Oneri	Euro	(-) 1.096.702
Proventi Straordinari	Euro	1.264.511
Oneri straordinari	Euro	(-) 45.090
Imposte		(-) 42.392
Avanzo di Esercizio	Euro	3.452.165
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	(-) 1.795.126
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	Euro	(-) 110.470
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto	Euro	(-) 1.546.569
Avanzo residuo	**Euro**	**0**

Il bilancio e la relazione, con la nota esplicativa sono esaurienti nel descrivere i principi per la redazione del bilancio e nel descrivere l'andamento della gestione e le modalità della sua conduzione.

Il Collegio dà atto che il bilancio sottopostoVi non presenta alcun avanzo d'esercizio avendo opportunamente gli Amministratori destinato tutti i proventi, al netto degli oneri di gestione e delle imposte dell'esercizio, agli accantonamenti statutari e alle erogazioni istituzionali.
La liquidità dell'esercizio è sempre stata investita al fine di conseguire il rendimento più congruo consentito dal mercato finanziario.

Per quanto ci concerne Vi precisiamo in particolare che:

- *Le immobilizzazioni materiali ed immateriali* sono esposte in bilancio alle cifre che risultano dal costo di acquisizione diminuito degli eventuali fondi di ammortamento conteggiati a quote costanti applicando le aliquote massime consentite, in linea con la vita utile dei relativi cespiti;
- *Le immobilizzazioni finanziarie* sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito.
  Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi di svalutazione.
  I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma di investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto.
- *Gli strumenti finanziari non immobilizzati*, sono stati valutati prudenzialmente al minore valore tra il prezzo di acquisto ed il valore di mercato;
- *I crediti e i Debiti,* sono valutati al loro valore nominale*;*
- *Le disponibilità liquide*, sono valutate in base alla loro effettiva consistenza;
- *I Ratei e i Risconti*, sono stati da noi approvati, e recepiscono quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio.

Vi informiamo, infine, che il Collegio ha presenziato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Vi assicuriamo di aver effettuato, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali. Non avendo avuto occasione di rilevare omissioni o manchevolezze meritevoli di censura, possiamo affermare che, a nostro giudizio, la contabilità è regolarmente tenuta ed il bilancio sottopostoVi è conforme alle scritture contabili.

Attestiamo l'avvenuto controllo da parte del Collegio Sindacale delle indicazioni e dei dati contenuti nel bilancio e condividiamo la destinazione del risultato lordo di gestione accantonato

in misura consistente (40%) a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e la differenza utilizzata per gli accantonamenti a riserva obbligatoria ed ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, oltre una piccola quota destinata al fondo per il volontariato.

A conclusione della nostra relazione, Vi manifestiamo il nostro parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio 1.1.2004 – 31.12.2004 (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) e la Relazione degli Amministratori sulla Gestione sottopostaVi.

Salerno, 07/02/05

Il Presidente del Collegio Sindacale
(F.to dr Maurizio Montoro)

Il Sindaco effettivo
(F.to Sig. Antonio Colombo)

Il Sindaco Effettivo
(F.to Rag. Flaminio Budetti)